

REGIONE PIEMONTE BU4S1 25/01/2024

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza
**Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza dalla n. 1 alla n. 6 assunte nella seduta 1 del
10/01/2024**

Documento allegato



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 1/2024 - Cl. 1.17.1.4.32/2023A/CR

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "IL NATALE DEL '43", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MILLE PAPAVERI ROSSI APS DI TORRE PELLICE (TO). (DB/LD)

L'anno 2024, il giorno 10 gennaio alle ore 14.55 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "IL NATALE DEL '43", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MILLE PAPAVERI ROSSI APS DI TORRE PELLICE (TO). (DB/LD)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291 del 28 dicembre 2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP n. 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Vista la legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 "Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana", che ha istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Considerato che l'iniziativa rientra nelle finalità perseguite dal Consiglio regionale e dal Comitato Resistenza e Costituzione;

Considerato che la proposta dell'Associazione Mille Papaveri Rossi APS di Torre Pellice (TO) consiste nella realizzazione di un'installazione, che ripropone il Natale del lungo inverno '43

(il primo dell'occupazione nazista del nord Italia) e che si potrà visitare a Torino, ad entrata libera e gratuita, presso gli spazi del Polo del '900, dal 18 al 28 gennaio 2024;

Considerato altresì che detta installazione, che vanta il sostegno del Museo della guerra di Rovereto e dell'Istituto per la storia della Resistenza di Bergamo, consiste in una tavola imbandita semplicemente con qualche decorazione natalizia ed in sottofondo una musica natalizia. Al tavolo siedono degli assenti, "presenti" ad ogni posto con una foto, un nome, poche notizie biografiche e l'indicazione di dove ciascuna e ciascuno si trovano, un'audio-guida o un talloncino con un QR code; ad ogni coperto corrisponde una sedia, su cui il visitatore potrà accomodarsi e, digitando il tasto dell'audio-guida corrispondente al numero della fotografia stessa oppure inquadrando sul proprio cellulare il QR code, il visitatore potrà ascoltare la vicenda dei personaggi o dei luoghi descritti nella fotografia. Ogni racconto farà riferimento al Natale del '43 e descriverà, in prima o in terza persona, i fatti relativi a quella ricorrenza che hanno coinvolto i personaggi o i luoghi descritti nella fotografia. Il racconto potrà durare da 1 a 4 minuti, sarà interpretato dalla voce di un attore o di un'attrice e sarà corredato di brevi informazioni che lo collocheranno nella più ampia vicenda storica. Il numero 0 dell'audio-guida o un ulteriore QR code comune a tutti i coperti, consentiranno l'ascolto di un testo, letto da uno speaker, sui fatti salienti del 1943, in funzione dell'inquadramento storico dell'intera operazione;

Viste le note, acquisite agli atti dalla struttura competente, prot. CR n. 27398 e n. 27561 del 20/12/2023, con cui l'Associazione Mille Papaveri Rossi APS, con sede in Torre Pellice, Via Coppieri 21, C.F.: 94579220016 - P.I.: 12682470013, ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione dell'iniziativa "IL NATALE DEL '43";

Dato atto che su tutto il materiale pubblicitario e promozionale delle iniziative verrà apposto il logo del Consiglio regionale del Piemonte;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale di iniziative ed eventi;

Visti altresì il Capo II ed il Capo VI dei Criteri sopracitati;

Preso atto dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta;

Rilevata la rispondenza dell'iniziativa alle finalità e agli obiettivi del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione;

Ritenuto di approvare la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione alla realizzazione dell'iniziativa "IL NATALE DEL '43";

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione all'organizzazione dell'iniziativa "IL NATALE DEL '43" in € 8.000,00 per l'anno 2024;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte dell'Associazione Mille Papaveri Rossi APS di Torre Pellice (TO), agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica degli eventi in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'organizzazione dell'iniziativa "IL NATALE DEL '43", in collaborazione con l'Associazione Mille Papaveri Rossi APS, con sede in Torre Pellice, Via Coppieri 21, C.F.: 94579220016 - P.I.: 12682470013, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione alla realizzazione del progetto in € 8.000,00 per l'anno 2024;

2. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

 Comitato Resistenza e Costituzione

Oggetto: iniziativa "IL NATALE DEL '43".

Soggetto Proponente Associazione Mille Papaveri Rossi APS, con sede in con sede in Torre Pellice, Via



	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Locale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 8.000,00
Risorse proprie ente proponente	€ 1.000,00	
Altre entrate:		
Museo della guerra - Rovereto	€ 1.000,00	
Istituto per la storia della Resistenza - Bergamo	€ 2.000,00	
Totale Entrate	€ 4.000,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell'iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto	€ 2.600,00	€ 2.600,00	Ammissibile
- Ideazione e progettazione scenografia: € 1.600,00 - Allestimento scenografico € 1.000,00			
5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa:			
- n. 8 attori x 1 gg. (250 €/die) € 2.000,00 - n.1 fonico di presa diretta x 4 gg. (300 €/die) € 1.200,00 - n.1 tecnico post-produzione audio x 8 gg. (400 €/die) € 3.200,00 - n.1 regista x 6 gg. (500 €/die) € 3000,00	€ 9.400,00	€ 9.400,00	Ammissibile
Totale Spese	€ 12.000,00	€ 12.000,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	
-----------------------	--

Laura Dellochio

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 2/2024 - Cl. 1.17.1.4.35/2022A/CR

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "GIORNO DELLA MEMORIA E GIORNO DEL RICORDO 2024", IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE POLO DEL '900 DI TORINO. (DB/LD)

L'anno 2024, il giorno 10 gennaio alle ore 14.55 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. COMITATO RESISTENZA E COSTITUZIONE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 291/2022, COME MODIFICATI DALLA DUP N. 32/2023, DELL'INIZIATIVA "GIORNO DELLA MEMORIA E GIORNO DEL RICORDO 2024", IN COLLABORAZIONE CON LA FONDAZIONE POLO DEL '900 DI TORINO. (DB/LD)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291 del 28 dicembre 2022 "Criteri e modalità per l'organizzazione e partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP n. 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato", come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Vista la legge regionale 22 gennaio 1976, n. 7 "Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana", che ha istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte il Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana;

Vista la legge 20 luglio 2000, n. 211 "Istituzione del «Giorno della Memoria» in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti", che ha istituito nella data del 27 gennaio il "Giorno della Memoria", "... al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché

coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati”;

Vista la legge 30 marzo 2004, n. 92 "Istituzione del «Giorno del ricordo» in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giulianodalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati", che ha istituito nella data del 10 febbraio il Giorno del Ricordo "... al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”;

Considerato che anche per quest'anno il Consiglio regionale, per il tramite del Comitato Resistenza, intende come ogni anno onorare le celebrazioni del calendario civile, a cominciare dalle ricorrenze del Giorno della Memoria del 27 gennaio e del Giorno del Ricordo del 10 febbraio;

Considerato che l'iniziativa rientra nelle finalità perseguite dal Consiglio regionale e dal Comitato Resistenza e Costituzione;

Considerato che la proposta della Fondazione Polo del '900 consiste nella realizzazione di un programma di iniziative, spettacoli, mostre e occasioni educative, con l'obiettivo di garantire il presidio dei valori della memoria sia per il Giorno della Memoria che per il Giorno del Ricordo e che dette iniziative avranno luogo dal 12 gennaio al 24 febbraio 2024, secondo il programma di seguito dettagliato:

- 12-30 gennaio 2024 - Polo del '900, Torino “Disobbedire. Resistere. Gli internati militari italiani - visite guidate per le scuole”. A cura di: Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e Archivio nazionale cinematografico della Resistenza;
- 15 e 23 gennaio 2024 e 27 gennaio 2024 - Pubblicazione podcast (www.tradiradio.org), Istituto Lagrange, Istituto Aalto, Fondo De Mauro, “Il treno della memoria”. A cura di: Rete italiana di cultura popolare APS;
- 20 gennaio 2024 e 3 febbraio 2024 - Museo Diffuso della Resistenza, Torino “Percorso alla scoperta delle Pietre d'Inciampo”. A cura di: Museo Diffuso della Resistenza e della Deportazione, della Guerra dei Diritti e della Libertà in collaborazione con la Cooperativa O.D.S. - Operatori Doppiaggio e Spettacolo;
- 24 gennaio 2024 - Polo del '900, Torino, “Presentazione del libro di Catia Sonetti <<Attraversare il tempo con le parole>>. Lettere di una famiglia ebraica da Livorno per Asmara.1937-1947>>. A cura di: Associazione culturale Vera Nocentini, in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Primo Levi, con il Patrocinio del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università di Torino e della Comunità Ebraica di Torino;
- 24 e 25 gennaio 2024 - Polo del '900, Torino, "Cineteca della deportazione: proiezioni per le scuole". A cura di: Archivio nazionale cinematografico della Resistenza;
- 26 gennaio 2024 - Polo del '900, Torino, “Dagli archivi della memoria: i diari degli IMI”, A cura di: Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e Istoretto in collaborazione con Salvemini, Gramsci e Anei;
- 27 gennaio 2024 - Polo del '900 e Museo Diffuso della Resistenza, Torino “MEMORIA, ORA”. A cura della COMPAGNIA PEM - POTENZIALI EVOCATI MULTIMEDIALI, con la regia di Gabriele VACIS;

- 27 gennaio - 24 febbraio 2024 - Polo del '900, Torino, "Touch, una mostra di Piero Cavagna e Giulio Malfer". A cura della Fondazione Polo del '900;
- 30 gennaio 2024 - "La passeggera. Dialoghi sulle donne nei lager", Polo del '900, Torino. Il film "La passeggera" (di Andrzej Munk, Polonia, 1963. A cura di: Archivio nazionale cinematografico della Resistenza e Istituto di studi storici Gaetano Salvemini;
- 31 gennaio 2024 - Polo del '900, Presentazione del libro di Marco De Paolis "Caccia ai nazisti". A cura dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti";
- 2 febbraio 2024 - Polo del '900, Torino, presentazione del libro di Andrea Vitello "Il nazista che salvò gli ebrei. Storie di coraggio e di solidarietà in Danimarca", A cura dell'Associazione culturale Vera Nocentini, con il patrocinio della Comunità Ebraica di Torino;
- 9 febbraio 2024 - Polo del '900, Torino, "Studi sull'esodo e sulla Frontiera Adriatica. Le profuganze e gli arrivi nell'Italia del dopoguerra". A cura dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti";
- 12 e 19 febbraio 2024 - Polo del '900, Torino, "Terzo Dialogo Primo Levi: Primo Levi e la scuola". A cura del Centro Internazionale di Studi Primo Levi;

Viste le note, acquisite agli atti dalla struttura competente, prot. CR n. 237, n. 241 e n. 245 dell'8 gennaio 2024, con cui la Fondazione Polo del '900, con sede in Torino, Via del Carmine 13, C.F.: 97807600016, ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione dell'iniziativa "Giorno della Memoria e Giorno del Ricordo 2024";

Dato atto che su tutto il materiale pubblicitario e promozionale delle iniziative verrà apposto il logo del Consiglio regionale del Piemonte;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificati dalla DUP n. 32/2023, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale di iniziative ed eventi;

Visti altresì il Capo II ed il Capo VI dei Criteri sopracitati;

Preso atto dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, redatta dall'ufficio competente sulla base della documentazione pervenuta;

Rilevata la rispondenza dell'iniziativa alle finalità e agli obiettivi del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione;

Ritenuto di approvare la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione alla realizzazione dell'iniziativa "Giorno della Memoria e Giorno del Ricordo 2024";

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione all'organizzazione dell'iniziativa "Giorno della Memoria e Giorno del Ricordo 2024" in € 19.500,00 per l'anno 2024;

Preso infine atto della dichiarazione resa da parte della Fondazione Polo del '900 di Torino, agli atti dell'Amministrazione, di assunzione della responsabilità gestionale e amministrativa, comprensiva del rispetto della normativa vigente in materia di pubblici spettacoli, pubblica sicurezza, ordine pubblico, sicurezza sul lavoro, regolarità e conformità degli impianti e degli allestimenti, nonché dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, collaudi e permessi, che ricade pertanto, in via diretta ed esclusiva, sull'ente beneficiario e sui fornitori o partner da questo autonomamente individuati;

Atteso pertanto che la partecipazione e il sostegno finanziario del Consiglio regionale non comportano alcuna responsabilità in capo all'ente per l'organizzazione tecnica e logistica degli eventi in programma;

L'Ufficio di Presidenza, all'*unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1. di approvare la partecipazione del Consiglio regionale all'organizzazione dell'iniziativa "Giorno della Memoria e Giorno del Ricordo 2024", in collaborazione con la Fondazione Polo del '900 di Torino, con sede in Torino, Via del Carmine 13, C.F.: 97807600016, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica allegata (**Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, e di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale e del Comitato Resistenza e Costituzione alla realizzazione del progetto in € 19.500,00 per l'anno 2024;

2. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Comitato Resistenza e Costituzione

Oggetto: Progetto “Giorno della Memoria e Giorno del Ricordo 2024”

Soggetto Proponente Fondazione Polo del ‘900, Torino, Via del Carmine, 13, CF: 97807600016

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	La Fondazione del Polo del '900 organizza da alcuni anni con il Consiglio regionale le iniziative del calendario civile italiano

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 20.292,81
Risorse proprie ente proponente	€ 4.078,00	
Altre entrate:		
Totale Entrate	€ 4.078,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>1. Affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell'iniziativa, compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto (dettagliare le singole voci costo per costo) **</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giorno della Memoria 2024 – Cineteca della deportazione: proiezioni per le scuole / ANCR - Diritti per noleggio film: 600,00 € - La passeggera. Dialoghi sulle donne nei lager. / Istituto di studi storici Gaetano Salvemini: - Diritti noleggio film restaurato: 350,00 € - Trasporto pellicola: 100,00 € - Il treno della memoria: un laboratorio dal Fondo Tullio De Mauro per le scuole / Rete italiana di cultura popolare APS: - formazione e realizzazione podcast (costo 1 formatore per 3 ore) 100,00 € - Mostra Touch / POLO - montaggio e smontaggio mostra: 350,00 € 	€ 1.500,00	€ 1.500,00	Ammissibile
<p>2. Servizi grafici e tipografici (dettagliare, anche numericamente, le diverse tipologie)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorso alla scoperta delle Pietre d'Inciampo con incursioni teatrali / Museo Diffuso della Resistenza: - Grafica per cartoline: 500,00 € - Il treno della memoria: un laboratorio dal Fondo Tullio De Mauro per le scuole / Rete italiana di cultura popolare APS: - stampe e materiali per la didattica dedicata al Fondo De Mauro: fornitura materiale didattico (matite colorate, pennarelli, cartoncini, fogli mobili per lavagna): 100,00 € NON AMMISSIBILE Mostra Touch - / POLO - stampa n. 500 flyer mostra: 100 ,00 € - produzione n. 10 stampe fotografiche: 500,00 € 	€ 1.200,00	€ 1.100,00	Ammissibile, fuorché la spesa "stampe e materiali per la didattica dedicata al Fondo De Mauro: fornitura materiale didattico (matite colorate, pennarelli, cartoncini, fogli mobili per lavagna)": 100,00 €

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
<p>3. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa (dettagliare le tipologie)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dagli archivi della memoria: i diari degli IMI / ANCR sponsorizzazione sui social, 1 post su Facebook bacino utenza Torino: 50,00 € - Percorso alla scoperta delle Pietre d'Inciampo con incursioni teatrali/Museo Diffuso della Resistenza: - n. 500 cartoline: 120,00 € - Bici-t: distribuzione cartoline a cura di Bici-T srl: 244,00 € - Il treno della memoria: un laboratorio dal Fondo Tullio De Mauro per le scuole / Rete italiana di cultura popolare APS: - Sviluppo contenuti comunicazione studio Almayern: 100,00 € Terzo Dialogo Primo Levi: Primo Levi e la scuola / Centro Internazionale di Studi Primo Levi - Diretta streaming per n. 2 sessioni: 561,00 € Dagli archivi della memoria: i diari degli IMI / ANCR - Streaming: 500,00 € Giorno del ricordo: Studi sull'esodo e sulla Frontiera Adriatica Le profuganze e gli arrivi nell'Italia del dopoguerra / Istoreto: Diretta streaming: 500,00 € 	€ 2.075,00	€ 2.075,00	Ammissibile
<p>5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa (allegato), e dettagliare il loro numero, nominativo, costo e ore di impiego)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Terzo Dialogo Primo Levi: Primo Levi e la scuola / Centro Internazionale di Studi Primo Levi 1) Prima sessione, 12/02/2024, 4 relatori: 1 intervento a titolo gratuito 3 relatori (3 ore di convegno più preparazione di 2 ore ciascuno): costo orario lordo 34,40 € x 15 ore complessive = totale 516,00 € 2) Seconda sessione, 19/02/2024, 6 relatori: 1 intervento a titolo gratuito e 5 relatori (3 ore di convegno più preparazione di 2 ore ciascuno): costo orario lordo 34,40 € x 25 ore complessive = totale 860,00 € - Percorso alla scoperta delle Pietre d'Inciampo con incursioni teatrali / Museo Diffuso della Resistenza: <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 incursione teatrale n. 2 ore cadauno, 6 attori, costo orario € 25,41 Compagnia ODS: totale 1.219,68 € - n. 4 operatori didattici n. 2 ore cadauno costo orario: 37,50 €. totale 300,00 € - Dagli archivi della memoria: i diari degli IMI / ANCR 3 relatori con interventi pro-bono. - Rimborso per ciascun lettore (durata reading 3 ore), compenso per ciascun lettore 100,00 €, totale = 300,00 € - Giornata della Memoria - PEM / POLO fee compagnia PEM: 16 persone x 10 ore di impiego (costo orario € 43,125 comprensivo oneri e spettanze), incluso prove e spettacolo: totale 6.900,00 € Mostra Touch -/ POLO - fee curatela: 500,00 € - fee artista: 700,00 € 	€ 11.295,68	€ 11.295,68	Ammissibile

5.2. Relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio)

Si precisa che le differenze di costo per vitto e alloggio tra le diverse iniziative sono da ricondurre ai diversi accordi intercorsi tra gli enti organizzatori e i relatori anche in ragione delle tipologie di servizi richiesti e individuati.

- Presentazione del libro "Attraversare il tempo con le parole".
Associazione culturale Vera Nocentini: - pernottamento autrice: 65,00 € e - vitto per autrice pranzo + cena: 80,00 €: totale 145,00 €

- Presentazione libro "Il nazista che salvò gli ebrei".
Associazione culturale Vera Nocentini: - pernottamento autore: 75,00 € + vitto per autore pranzo + cena: 85,00 € Totale: 160,00 €

- Terzo Dialogo Primo Levi/ Centro Internazionale di Studi Primo Levi Viaggi relatori 12/19 febbraio 2024
1 relatore Civitavecchia/Torino 94,80 € e Torino/Civitavecchia 94,80 € 1 relatore Roma/Torino 81,90 € e Torino/Roma 81,90 € 1 relatore Milano/Torino 19,90 € e Torino/Milano 18,65 € 1 relatore Locarno/Torino 29,45 € e Torino/Locarno 27,90 € 1 relatore Milano/Torino 19,90 € e Torino/Milano 18,65 € 1 relatore Pisa/Torino 79,20 € e Torino/Pisa 46,30 € 1 relatore Pisa/Torino 79,20 € e Torino/Pisa 46,30 €

Tot.: 738,85 €

vitto 12.02.23 - 3 relatori e 19.02.23 - 5 relatori: 35,00 € x 8 = totale 280,00 €

alloggio 12.02.23 -3 relatori e 19.02.23 5 relatori

costo alloggio per ciascun relatore 47,5 € x 8 relatori = totale 380,00 €

- Dagli archivi della memoria: i diari degli IMI / ANCR

2 relatori (1 da Roma ed 1 da Siena): Costo viaggio per ciascun relatore a/r 166,67 € x 2 relatori: totale 333,34 €

- La passeggera. Dialoghi sulle donne nei lager/ Istituto di studi storici Gaetano Salvemini. Vitto ed alloggio per 3 relatori (1 da Roma, 1 da Pavia ed 1 da Varsavia). n. 3 viaggi A/R (Roma, Pavia, 93,3 € x 3 = 279,9 € + 3 pranzi: costo unitario 35,00 € x 3 = 105,00 € + 3 cene: costo unitario 35,00 € x 3 = 105,00 € + 3 pernottamenti: 70,00 € x 3 = 210,00 €. Totale costo ospitalità: 699,9 €

- Mostra Touch/POLO 2 viaggi A/R Roma – Torino, 15/01 e 26/01 per 1 relatore: 200,00 € + 2 viaggi A/R Arezzo-Torino, 15/01 e 26/01 per 1 relatore: 200,00 € + 2 stanze 15/01, 2 stanze 26/01 e 27/01 per 2 relatori: 400,00 €: totale 800,00 €

- Presentazione libro di Marco De Paolis/Istoreto, 1 relatore da Roma. Viaggio in treno a/r 140,00 € + 1 pernottamento 70,00 € + 1 cena 40,00 €: totale 250,00 €

€ 3.787,09

€ 3.787,09

Ammissibile

<p>- Presentazione del libro di Catia Sonetti Attraversare il tempo con le parole. Lettere di una famiglia ebraica da Livorno per Asmara. 1937-1947 (il Mulino, 2023) / Associazione culturale Vera Nocentini coordinamento, progettazione e comunicazione: personale interno Associazione Nocentini referente del progetto mese di gennaio, n. 1 persona costo orario lordo 25,00 € x 4 ore = totale 100,00 €</p> <p>- Terzo Dialogo Primo Levi: Primo Levi e la scuola / Centro Internazionale di Studi Primo Levi n. 3 persone impegnate nel progetto: personale interno Centro Primo Levi referenti del progetto, mese di febbraio: costo orario lordo 25,00 € x 26,6 ore = totale 665,00 €</p> <p>- Giornata della Memoria 2024 – Cineteca della deportazione: proiezioni per le scuole / ANCR n. 1 persona impegnata nel progetto, personale ANCR, mese di gennaio: costo unitario 30,00 € x 4 ore = totale 120,00 €</p> <p>- Dagli archivi della memoria: i diari degli IMI / ANCR n. 1 persona impegnata nel progetto, personale ANCR, mese di gennaio: costo orario lordo 25,00 € x 12 ore = totale 300,00 €</p> <p>- La passeggera. Dialoghi sulle donne nei lager/ Istituto di studi storici Gaetano Salvemini n. 1 persona impegnata nel progetto, personale Salvemini, mese di gennaio: costo orario lordo 25,00 € x 10,4 ore = totale 260,00 €</p> <p>- Percorso alla scoperta delle Pietre d’Inciampo con incursioni teatrali / Museo Diffuso della Resistenza: coordinamento progetto, personale interno Museo Diffuso, n. 1 persona, mese di gennaio, costo orario lordo 19,31 € x 18,90 ore = 364,95 €</p> <p>- Il treno della memoria: un laboratorio dal Fondo Tullio De Mauro per le scuole / Rete italiana di cultura popolare APS: spese personale: n. 1 persona, coordinamento progetto, personale interno, mese di gennaio, costo orario lordo 25 € x 4 ore = 100,00 €</p> <p>- Giornata del ricordo: Studi sull’esodo e sulla Frontiera Adriatica Le profuganze e gli arrivi nell’Italia del dopoguerra / Istoretto: spese personale: n. 1 persona, coordinamento progetto, personale interno Istoretto, mese di gennaio-febbraio, costo orario lordo 25 € x 20 ore = 500,00 €</p> <p>- Visite guidate mostra IMI / Istoretto: 15 visite guidate alle scuole, due guide per due ore: Venerdì 12 gennaio 1 visita (2h) = 100 € Martedì 16 gennaio 1 visita (2h)= 100,00 € Mercoledì 17 gennaio 1 visita (2h)= 100,00 € Giovedì 18 gennaio 1 visita (2h)= 100,00 € Venerdì 19 gennaio 2 visite (4h)= 200,00 € Martedì 23 gennaio 2 visite (4h) = 200,00 € Mercoledì 24 gennaio 1 visita (2h) = 100,00 € Martedì 30 gennaio 2 visite, (4h) = 200,00 € Mercoledì 31 gennaio 1 visita (2h) = 100,00 € Giovedì 1 febbraio, 2 visite (4h) = 200,00 € Venerdì 2 febbraio, 1 visita (2h) = 100,00 € Totale= 1.500,00 €</p>	<p>€ 3.909,95</p>	<p>€ 781,99</p>	<p>Ammissibile nella misura del 20%</p>
<p>7. Spese per diritti SIAE</p> <p>La passeggera. Dialoghi sulle donne nei lager. / Istituto di studi storici Gaetano Salvemini</p> <p>- SIAE: 35 €</p> <p>Il treno della memoria: un laboratorio dal Fondo Tullio De Mauro per le scuole / Rete italiana di cultura popolare APS:</p> <p>- SIAE: 100 €</p>	<p>€ 135,00</p>	<p>€ 135,00</p>	<p>Ammissibile</p>

10. Altre spese

Spese non rientranti nelle tipologie sopra indicate strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario. (Specificare e quantificare le singole voci di spesa; a titolo esemplificativo spese per servizio ambulanza, piano sicurezza, assicurazione)

- Giorno della Memoria 2024 – Cineteca della deportazione proiezioni per le scuole / ANCR - Extra orario reception: 2 persone, costo orario 21,00 € x 2,30 ore = totale 48,30 €
- Dagli archivi della memoria: i diari degli IMI / ANCR - Extra orario reception: 2 persone, costo orario 21,00 € x 5,71 ore = totale 119,91 €
- La passeggera. Dialoghi sulle donne nei lager. / Istituto di studi storici Gaetano Salvemini: - Extra orario reception: 2 persone, costo orario 21,00 € x 4,76 ore = totale 99,96 €
- Giornata della Memoria - PEM / POLO (costo extra orario personale biglietteria): 2 persone, costo orario 21 € x 4,76 ore = totale 99,96 €
- Presentazione libro di Marco De Paolis / Istoretto - Extra orario reception: 2 persone, costo orario 21 € x 4,76 ore = totale 99,96 €

€ 468,09

€ 468,09

Ammissibile

Totale Spese

€ 24.370,81

€ 21.142,85

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	Si	

<i>Note ulteriori</i>	
-----------------------	--

Data 08 gennaio 2024

Laura Dellochio

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 3/2024 - Cl. 1.20.2.

Oggetto: CRITERI E MODALITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI E CULTURALI E PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N. 6. APPROVAZIONE NUOVO TESTO E ABROGAZIONE DUP 291/2022 E 32/2023. (SS/FF/DB/MR/FA)

L'anno 2024, il giorno 10 gennaio alle ore 14.55 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

OMISSIS

CRITERI E MODALITÀ PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI E CULTURALI E PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 14 GENNAIO 1977, N. 6. APPROVAZIONE NUOVO TESTO E ABROGAZIONE DUP 291/2022 E 32/2023. (SS/FF/DB/MR/FA)

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 “Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico”;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 291/2022 “Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 202/2021. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato.”, come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Ravvisata la necessità di aggiornare la disciplina relativa alle organizzazioni dirette, alle organizzazioni partecipate e ai patrocini onerosi prevista dai Criteri approvati con DUP n. 291/2022, come modificata dalla DUP n. 32/2023;

Ritenuto di approvare il nuovo testo dei Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977 n. 6, (**Allegato A**) e i relativi allegati (**Allegati 1A, 1/B-1 e 1/B-2**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che i nuovi Criteri prevedono che annualmente venga pubblicato un avviso pubblico per la presentazione di proposte di organizzazioni partecipate da parte di enti pubblici e privati;

Ritenuto di destinare per l'esercizio finanziario 2024 alle organizzazioni partecipate in collaborazione con enti privati la somma di € 600.000,00 sul totale stanziato sul capitolo 17040 art. 2 e di destinare alle organizzazioni partecipate in collaborazione con enti pubblici la somma di € 600.000,00 sul totale stanziato sul capitolo 17042 art. 2;

Vista altresì la tabella allegata alla presente deliberazione (**Allegato 1A**) per farne parte integrante e sostanziale, con l'aggiornamento della capienza delle sale all'interno delle sedi istituzionali del Consiglio regionale, quantificando i relativi costi di utilizzo, riferiti all'intera e alla mezza giornata;

L'Ufficio di Presidenza, *all'unanimità dei presenti*,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il nuovo testo coordinato dei Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocini in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 (**Allegato A**) e i relativi allegati (**Allegati 1A, 1/B-1 e 1/B-2**), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di stabilire, tuttavia, che i Criteri previgenti continuino a trovare applicazione per tutti i procedimenti avviati e sino alla conclusione dei medesimi;

2. di approvare la tabella allegata alla presente deliberazione (**Allegato 1A**) per farne parte integrante e sostanziale, con l'aggiornamento della capienza delle sale all'interno delle sedi istituzionali del Consiglio regionale, quantificando i relativi costi di utilizzo, riferiti all'intera e alla mezza giornata;

3. di destinare per l'esercizio finanziario 2024 alle organizzazioni partecipate in collaborazione con enti privati la somma di € 600.000,00 sul totale stanziato sul capitolo 17040 art. 2 e di destinare alle organizzazioni partecipate in collaborazione con enti pubblici la somma di € 600.000,00 sul totale stanziato sul capitolo 17042 art. 2;

4. di dare mandato agli uffici competenti di procedere, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 33/2013, alla pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", della presente deliberazione corredata dall'**Allegato A** e dai relativi allegati (**Allegati 1A, 1/B-1 e 1/B-2**).

Criteria e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6

Capo I

(Finalità, oggetto e ambito di applicazione)

Art. 1

(Finalità e oggetto)

1. La presente disciplina, in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 3 dello Statuto e nell'ambito di quanto previsto dalla legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 (Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico), individua i criteri e le modalità per l'organizzazione e la partecipazione a eventi, iniziative, convegni, riunioni, mostre, rassegne, celebrazioni ed altre manifestazioni istituzionali e culturali, anche finalizzate alla valorizzazione del territorio nonché per la concessione di patrocinii del Consiglio regionale e degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini della presente disciplina si intendono per:

- a) iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali (di seguito iniziative): gli eventi, i convegni, le riunioni di carattere istituzionale, le mostre, le celebrazioni, le rassegne, le manifestazioni a carattere culturale, formativo, scientifico, sociale, sportivo, educativo, artistico, ambientale, turistico promozionale, finalizzate anche alla valorizzazione del territorio e della società piemontese, al recupero delle tradizioni e delle tipicità regionali, nonché all'attuazione degli articoli 2 e 3 della legge 5 luglio 2022, n. 8 (Istituzione della giornata regionale del valore alpino);
- b) strutture del Consiglio regionale: tutte le strutture del Consiglio regionale interessate agli interventi di cui all'articolo 3, comma 1;
- c) organismi consultivi: gli organismi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d), della l.r. 6/1977;
- d) enti pubblici: tutti i soggetti pubblici, anche territoriali;
- e) enti privati: enti, istituzioni, fondazioni, associazioni, consorzi e comitati privati senza scopo di lucro in base ai loro statuti o atti costitutivi, comprensivi delle articolazioni territoriali che, pur prive di proprio statuto e atto costitutivo, operano nel rispetto dello statuto e dell'atto costitutivo dell'ente nazionale o regionale a cui fanno riferimento, ed enti ecclesiastici che promuovono iniziative senza scopo di lucro.

2. Ai fini dell'applicazione dei presenti criteri, il riferimento allo statuto e all'atto costitutivo di articolazioni territoriali di enti privati di cui al comma 1, lettera e) è da intendersi allo statuto e all'atto costitutivo dell'ente privato di livello nazionale o regionale a cui l'articolazione territoriale afferisce.

Art. 3

(Ambito e modalità di intervento)

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, il Consiglio regionale procede:

- a) all'organizzazione diretta di iniziative, eventualmente in collaborazione con enti pubblici e privati, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della l.r. 6/1977, anche su proposta degli organismi consultivi degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere, di iniziative con assunzione dei relativi oneri di spesa o con altre forme di sostegno;
- b) all'organizzazione partecipata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della l.r. 6/1977, di iniziative in collaborazione con enti pubblici e privati, con assunzione dei relativi oneri di spesa o con altre forme di sostegno;
- c) alla partecipazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della l.r. 6/1977, a iniziative di enti pubblici e privati attraverso la concessione del patrocinio oneroso;
- d) alla partecipazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della l.r. 6/1977, a iniziative attraverso la concessione del patrocinio gratuito a enti pubblici e privati, anche su proposta degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere;
- e) alla concessione del logo istituzionale del Consiglio regionale e degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere a enti pubblici e privati;
- f) alla stipulazione di protocolli d'intesa e convenzioni di durata pluriennale con enti pubblici e privati, anche su proposta degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere;
- g) all'adesione, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c), della l.r. 6/1977, a enti pubblici e privati, anche su proposta degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere.

2. Al fine della partecipazione del Consiglio regionale sia l'ente privato o associazione privata sia le iniziative devono essere senza scopo di lucro.

Capo II

(Organizzazione e partecipazione di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b))

Art. 4

(Modalità di organizzazione e partecipazione)

1. Il Consiglio regionale organizza direttamente o partecipa a iniziative e manifestazioni proposte da enti pubblici e privati che per il loro carattere culturale, formativo, scientifico, sociale, sportivo,

educativo, artistico, ambientale, turistico, sono dirette alla promozione e valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni e risultano coerenti con le finalità istituzionali previste dallo Statuto e dalle leggi regionali.

2. Ai fini di quanto previsto dal comma 1, la struttura competente propone, entro il 31 dicembre di ciascun anno, il programma o il piano di attività relativo all'anno successivo.

3. L'Ufficio di Presidenza può altresì promuovere, con propria deliberazione e sulla base di apposita istruttoria tecnica di cui all'articolo 7, la realizzazione di iniziative o manifestazioni non previste nei programmi o piani di attività annuali, definendo le forme e le modalità di organizzazione e partecipazione e quantificando le relative risorse finanziarie.

4. Per l'organizzazione o la partecipazione su proposta degli organismi consultivi si applica l'articolo 26.

5. A seguito della concessione del contributo, anche nelle more dell'adozione degli atti amministrativi necessari, la struttura competente invia al soggetto beneficiario il logo del Consiglio regionale e le prescrizioni per il suo utilizzo, segnalando in particolare che è fatto obbligo di apporre il medesimo su tutto il materiale informativo dell'evento, dandone adeguata visibilità con modalità congrue alla dignità istituzionale dell'Assemblea regionale. I soggetti beneficiari devono dare adeguata visibilità della partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa ed invitare una rappresentanza dello stesso all'evento per cui è stato concesso il contributo. I beneficiari sono altresì tenuti a valorizzare presso i cittadini l'attività istituzionale del Consiglio regionale attraverso la diffusione di materiale informativo.

6. In caso di violazione delle disposizioni di cui al comma 5 si procede alla revoca del contributo concesso e il soggetto pubblico o privato non è ammesso all'istanza di organizzazione partecipata per l'anno successivo.

7. La concessione del contributo comporta l'autorizzazione all'uso del logo del Consiglio regionale solo per l'iniziativa considerata, escluso qualsiasi altro utilizzo.

8. Il soggetto richiedente un'organizzazione partecipata non può presentare domanda di patrocinio oneroso per la medesima iniziativa nel corso dello stesso anno.

Art. 5

(Organizzazione diretta, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a), della l.r. 6/1977)

1. Per iniziative ad organizzazione diretta si intendono quelle proprie del Consiglio regionale connesse ai piani di attività annuale anche degli organismi consultivi ed osservatori e quelle relative a giornate celebrative e di calendario istituzionale. Tali iniziative possono essere organizzate direttamente dal Consiglio regionale con l'utilizzo di proprie risorse finanziarie, strumentali e di personale oppure in organizzazione partecipata con Enti Pubblici e Privati.

2. L'Ufficio di Presidenza individua, con propria deliberazione, le iniziative e manifestazioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), che il Consiglio regionale organizza o alle quali partecipa con enti pubblici e privati, sulla base dei programmi o piani di attività annuale di ciascuna struttura competente

e definisce le modalità di organizzazione o partecipazione del Consiglio, nonché la quantificazione delle relative risorse finanziarie.

3. Nel caso in cui il Consiglio regionale operi in organizzazione partecipata con il coinvolgimento di soggetti esterni, è consentita la partecipazione finanziaria fino alla concorrenza dell'intera spesa ammessa a contributo, oltre all'eventuale impiego di risorse proprie.

Art. 6

(Organizzazione partecipata, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b), della l.r. 6/1977)

1. La Direzione competente approva annualmente, con propria determinazione, almeno un avviso pubblico contenente le indicazioni necessarie alla presentazione di richieste di organizzazione partecipata di iniziative in sintonia con le "Proposte operative, programmi e iniziative del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale", nell'ambito delle risorse stanziare nel bilancio del Consiglio regionale e appositamente destinate dall'Ufficio di Presidenza.

2. Le istanze devono contenere gli elementi indicati nell'art. 15 ed essere presentate perentoriamente almeno 30 giorni prima dell'avvio dell'iniziativa. Il Consiglio regionale non partecipa a eventi e iniziative proposte da soggetti che non abbiano presentato nei tempi previsti la rendicontazione di iniziative precedentemente ammesse a contributo.

3. Per l'anno 2024 i termini di cui al comma 2 sono derogabili dall'avviso pubblico per le proposte di iniziative e manifestazioni da realizzarsi nei 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso. In considerazione della scadenza della legislatura, del conseguente svolgimento delle elezioni regionali ed applicazione delle "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" (articolo 9, comma 1 della legge 22 febbraio 2000, n. 28) e considerati i successivi adempimenti necessari al rinnovo del Consiglio regionale e all'insediamento del nuovo Ufficio di Presidenza, sono ammesse alla partecipazione del Consiglio regionale solo le iniziative il cui svolgimento ricade nei periodi gennaio-marzo e settembre-dicembre 2024.

4. Le iniziative e le manifestazioni proposte sono esaminate dagli Uffici competenti, ai fini della verifica della loro ricevibilità in relazione ai requisiti e criteri previsti dall'avviso e dalle "Proposte operative, programmi e iniziative del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale". Gli Uffici competenti verificano altresì l'ammissibilità delle singole voci di spesa indicate nel preventivo, ai sensi dell'art. 32.

5. Sono ricevibili le proposte provenienti dagli enti pubblici e privati di cui all'art. 11 relative ad iniziative e manifestazioni che presentano un preventivo di spesa pari o superiore a 12.500,00 euro. Non sono ricevibili le proposte relative a iniziative che presentano un preventivo finanziario in attivo.

6. Le iniziative e le manifestazioni ricevibili sono sottoposte all'Ufficio di Presidenza, che stabilisce se approvare la partecipazione del Consiglio regionale alla realizzazione del progetto e, in caso positivo, quantifica le risorse finanziarie da assegnare a sostegno dell'iniziativa. L'esito della valutazione viene comunicato ai soggetti richiedenti.

7. La determinazione del contributo terrà anche conto del valore economico e della rilevanza territoriale dell'iniziativa, della dimensione territoriale dell'ente proponente e del luogo ove si svolge l'iniziativa, della valenza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico promozionale dell'iniziativa e dell'impatto sull'immagine del Consiglio regionale.

8. La partecipazione del Consiglio regionale alla spesa prevista per ciascuna iniziativa o manifestazione non potrà essere superiore al 75% delle spese indicate nel preventivo finanziario e ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica e non potrà comunque essere superiore a € 15.000,00.

9. Qualora in fase di rendicontazione l'importo complessivo delle spese sostenute risulti inferiore di oltre il 10% alla soglia minima di € 12.500,00, si procede alla revoca del contributo concesso, secondo quanto previsto dall'art. 35, comma 2, lettera c.

10. Il Consiglio regionale, in base alla tipologia e alla rilevanza dell'iniziativa o manifestazione proposta, valuta l'opportunità di svolgere presso la propria sede eventi dedicati alla presentazione della manifestazione.

Art. 7

(Criteri per l'istruttoria tecnica relativa al programma o piano di attività e alle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza di cui all'articolo 3 comma 1 lettere a) e b)

1. Ai fini della predisposizione delle istruttorie tecniche relative al programma o piano di attività annuale e alle iniziative promosse dall'Ufficio di Presidenza di cui all'articolo 3 comma 1 lettere a) e b) sono rispettati i seguenti criteri:

- a) osservanza degli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza;
- b) rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;
- c) valenza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico promozionale dell'iniziativa, capacità di contribuire alla valorizzazione delle tipicità del territorio, della realtà socio-culturale piemontese e delle tradizioni locali;
- d) impatto dell'iniziativa sull'immagine del Consiglio regionale;
- e) affidabilità dell'ente proponente, verificata sulla base della documentazione trasmessa e degli esiti delle richieste eventualmente presentate negli anni precedenti;
- f) congruità dei preventivi di spesa rispetto al costo medio di mercato dei servizi e delle forniture indicati;
- g) assenza dello scopo di lucro degli enti e associazioni private, in base ai loro statuti o atti costitutivi;
- h) assenza dello scopo di lucro dell'iniziativa.

Art. 8

(Altre forme di partecipazione)

1. L'Ufficio di Presidenza può stabilire, sulla base dell'istruttoria tecnica di cui all'articolo 7, la partecipazione del Consiglio regionale, in collaborazione con enti pubblici e privati, ad iniziative o

manifestazioni, attraverso altre forme di sostegno diverse dal contributo economico, come previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera b), quali apporti di servizi di carattere tecnico e organizzativo, nonché la messa a disposizione di spazi all'interno delle sedi istituzionali, il cui valore è quantificato nell'allegato 1/A.

2. L'Ufficio di Presidenza può inoltre stabilire di acquisire spazi all'interno di manifestazioni o altre iniziative organizzate da soggetti terzi, al fine di illustrare l'attività istituzionale del Consiglio regionale e promuovere l'effettiva partecipazione della cittadinanza alle scelte politiche ed alla funzione legislativa.

Art. 9

(Sostegno a prodotti editoriali e opere audiovisive)

1. Il Consiglio regionale sostiene la pubblicazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, e la realizzazione di opere audiovisive, promossi da enti pubblici o privati di cui all'articolo 2 su tematiche che contribuiscano a promuovere e valorizzare direttamente le peculiarità della Regione Piemonte in ambito culturale, sociale, storico e artistico, anche di competenza degli organismi consultivi, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, che definisce le relative risorse finanziarie sulla base dell'istruttoria tecnica svolta dalla struttura competente.

2. Per i prodotti editoriali il sostegno può avere ad oggetto unicamente le fasi di ricerca documentale o archivistica, di redazione, cura o traduzione dei testi e le relative spese, ivi compresi i compensi riconosciuti ad autori o curatori dell'opera, con esclusione dei costi di produzione, stampa e distribuzione, riferiti all'editore autonomamente individuato dall'ente che promuove la pubblicazione.

3. Nel caso di stampati non editoriali, a carattere informativo-promozionale, non destinati alla vendita, realizzati da enti preposti alla promozione, valorizzazione e sviluppo del territorio in ambito locale, il sostegno può avere ad oggetto anche i costi di produzione, stampa e distribuzione.

4. Relativamente alle opere audiovisive, il sostegno è concesso con riferimento alle fasi di ricerca documentale o archivistica e di sviluppo del progetto, ivi compresi i compensi riconosciuti ad autori o curatori dell'opera, con esclusione dei costi di produzione e distribuzione.

5. Il sostegno è escluso quando i prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, gli stampati non editoriali e le opere audiovisive contengono sponsorizzazioni o hanno finalità di natura commerciale o imprenditoriale.

6. Il sostegno del Consiglio regionale deve risultare, a pena di revoca del contributo, attraverso l'apposizione sul prodotto editoriale, su supporto cartaceo o informatico, sugli stampati non editoriali o sull'opera audiovisiva del logo istituzionale dell'ente, eventualmente associato a quello di un organismo consultivo, e l'inserimento di una presentazione istituzionale.

7. I prototipi dei prodotti editoriali, su supporto cartaceo ed informatico, degli stampati non editoriali e delle opere audiovisive devono essere inviati all'ufficio competente per un'opportuna verifica.

8. Il presente articolo non si applica ai bandi per la concessione dei patrocini onerosi, come previsto dall'articolo 12, comma 5.

Capo III

(Patrocinio oneroso, patrocinio gratuito e logo di cui all'articolo 3, comma 1, lettere c), d) ed e))

Art. 10

(Ambito di applicazione del patrocinio oneroso)

1. Il Consiglio regionale può partecipare a iniziative attraverso la concessione del patrocinio oneroso.

Art. 11

(Soggetti destinatari del patrocinio oneroso)

1. Il Consiglio regionale può concedere il patrocinio oneroso agli enti pubblici e privati di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) e e) in forma singola o associata, anche temporanea, che:

a) hanno almeno una sede nel territorio regionale, salvo che, pur non avendo sede nel territorio regionale, propongano un'iniziativa il cui oggetto ha una particolare rilevanza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico-promozionale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e della società piemontese, volta anche al recupero delle tradizioni e delle tipicità del territorio;

b) non perseguono scopo di lucro in base ai loro statuti o atti costitutivi, così come previsto dall'articolo 3, comma 2.

2. La titolarità o la partecipazione agli organi collegiali dei soggetti beneficiari deve avere carattere onorifico ed essere conforme alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122.

3. Possono essere concessi patrocini onerosi ai soggetti che erogano una qualsiasi remunerazione, seppur occasionale, a favore dei membri dei propri organi decisionali, esclusivamente per un'attività non riconducibile alla carica.

4. Non può essere concesso il patrocinio oneroso alle persone fisiche, ai partiti politici, alle organizzazioni sindacali, alle organizzazioni rappresentative di categoria, nonché alle società, di persone o di capitali, in qualunque forma costituite, fatta eccezione per le cooperative sociali iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Art. 12

(Ammissibilità delle istanze di patrocinio oneroso)

1. Il patrocinio oneroso è concesso ai soggetti di cui all'articolo 11 che non abbiano già beneficiato, nel corso dell'anno, di un patrocinio oneroso a carico del Consiglio regionale, secondo quanto disposto dall'articolo 16, comma 1, lettera f), per iniziative di interesse collettivo, aperte al pubblico e senza scopo di lucro, purché per attività diverse da quelle ordinarie di funzionamento degli stessi soggetti richiedenti.
2. Il Consiglio regionale può concedere allo stesso soggetto, nel corso dell'anno, un solo patrocinio oneroso.
3. Nel caso in cui soggetti diversi presentino richiesta per la medesima iniziativa, viene ammessa l'istanza che è pervenuta per prima.
4. Il Consiglio regionale concede il patrocinio oneroso per iniziative la cui previsione di spesa complessiva è pari o superiore all'importo di € 1.000,00 o inferiore all'importo di € 12.500,00. Il patrocinio oneroso non può essere concesso per iniziative che presentino un preventivo finanziario in attivo.
5. Il patrocinio oneroso non può essere concesso per:
 - a) la realizzazione di prodotti editoriali, stampati non editoriali e opere audiovisive di cui all'articolo 9;
 - b) corsi di formazione o aggiornamento, iniziative attributive di crediti formativi, iniziative promozionali di carattere commerciale o tese a promuovere contatti o occasioni di lavoro;
 - c) convegni, congressi, seminari, conferenze o altre iniziative di sindacati o di partiti politici o di organizzazioni rappresentative di categorie;
 - d) singoli eventi facenti parte di una medesima iniziativa.
6. Il patrocinio oneroso non può essere concesso se l'iniziativa per la quale è richiesto ha già avuto inizio al momento della presentazione dell'istanza, né per le iniziative il cui svolgimento si protrae per l'intero anno solare.
7. Il soggetto che richiede un patrocinio oneroso non può presentare domanda di organizzazione partecipata per la medesima iniziativa nel corso dello stesso anno.

Art. 13

(Criteri per l'istruttoria tecnica per la concessione e per la quantificazione del patrocinio oneroso)

1. Ai fini dell'istruttoria tecnica per la concessione del patrocinio oneroso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 12, si rispettano i seguenti criteri:
 - a) osservanza delle disposizioni contenute nell'avviso di cui all'articolo 14;
 - b) rilevanza territoriale dell'iniziativa (comunale, provinciale, regionale, nazionale o internazionale);
 - c) dimensione territoriale del soggetto proponente o del luogo in cui si svolge l'iniziativa (come da ultimo censimento disponibile sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli

Affari Interni e Territoriali - al link https://dait.interno.gov.it/territorio-e-autonomie-locali/sut/elenco_censimento_comuni_italiani.php);

d) valenza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico promozionale dell'iniziativa, capacità di contribuire alla valorizzazione delle tipicità del territorio, della realtà socio culturale piemontese e delle tradizioni locali;

e) impatto sull'immagine del Consiglio regionale;

f) affidabilità del soggetto proponente, verificata sulla base della documentazione trasmessa e degli esiti delle richieste eventualmente presentate negli anni precedenti;

g) congruità dei preventivi di spesa rispetto al costo medio di mercato dei servizi e delle forniture indicati;

h) rapporto con il territorio e con gli altri attori istituzionali e del terzo settore (enti locali, università, scuole, associazioni culturali, organizzazioni di volontariato);

i) chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa;

l) promozione e valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale regionale.

2. Ciascuno dei criteri indicati al comma 1 è valutato sulla base dei parametri e dei pesi indicati nella tabella 1 (allegato 1/B-1).

3. Lo svolgimento dell'iniziativa in luoghi privi di barriere architettoniche che favoriscono la partecipazione di persone con disabilità motorie comporta l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo di punti 2.

4. Le istanze che al termine dell'istruttoria tecnica hanno totalizzato un punteggio inferiore a 15 non sono ammesse all'assegnazione del contributo.

Art. 14

(Avvisi per la concessione del patrocinio oneroso)

1. Ai fini della concessione del patrocinio oneroso, la Direzione competente approva annualmente, con propria determinazione, almeno un avviso pubblico che definisce:

a) l'ammontare complessivo per l'erogazione dei patrocini onerosi;

b) il tema o l'indirizzo programmatico per l'individuazione delle iniziative cui concedere il patrocinio oneroso;

c) i punteggi correlati ai criteri di cui all'articolo 13, ai fini dell'attribuzione da parte della commissione di cui all'articolo 17;

d) il periodo nel quale deve essere svolta l'iniziativa, comunque successiva alla pubblicazione dell'avviso;

e) il termine per la regolarizzazione formale di istanze incomplete o prive delle indicazioni o della documentazione richiesta.

2. L'avviso può prevedere diverse scadenze per la presentazione delle istanze, in relazione ai periodi di svolgimento delle iniziative e manifestazioni e conseguentemente ripartire le risorse complessivamente disponibili per l'anno solare di riferimento.

3. L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

4. Non è ammessa la concessione di patrocini onerosi in assenza dell'avviso

Art. 15

(Istanze di patrocinio oneroso)

1. Le istanze di patrocinio oneroso, presentate in regola con la normativa sul bollo e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, contengono in particolare:

- a) l'indicazione della natura giuridica, della sede legale e delle eventuali sedi operative del soggetto richiedente;
- b) la descrizione dettagliata dell'iniziativa da realizzare e il periodo di svolgimento;
- c) la dichiarazione che l'iniziativa per cui è richiesto il contributo non ha fini di lucro;
- d) il preventivo finanziario dell'iniziativa in forma dettagliata;
- e) l'indicazione degli altri soggetti interessati alla realizzazione e di altri eventuali contributi, richiesti o concessi;
- f) l'indicazione del nominativo del responsabile dell'iniziativa;
- g) l'eventuale richiesta di utilizzo del logo istituzionale;
- h) copia dello statuto e dell'atto costitutivo.

Art. 16

(Verifica delle istanze di patrocinio oneroso)

1. La struttura competente procede alla verifica:

- a) dei requisiti di cui all'articolo 11 attinenti i soggetti destinatari del patrocinio oneroso;
- b) dell'ammissibilità delle istanze di cui all'articolo 12;
- c) dei criteri per l'istruttoria tecnica per la concessione e per la quantificazione del patrocinio oneroso di cui all'articolo 13;
- d) dei requisiti delle istanze di cui all'articolo 15;
- e) dell'ammissibilità delle singole voci di spesa di cui all'art. 32;
- f) che il soggetto richiedente non abbia già beneficiato, nel corso dell'anno, di un patrocinio oneroso a carico del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1;
- g) che al soggetto richiedente il patrocinio oneroso sia stato concesso il patrocinio gratuito per la stessa iniziativa e che vi sia stata adeguata evidenza mediante l'apposizione del logo del Consiglio regionale su tutto il materiale informativo.

Art. 17

(Commissione ai fini della concessione del patrocinio oneroso)

1. Il Responsabile della struttura competente alla concessione del patrocinio oneroso nomina annualmente una commissione composta dal dirigente, che la presiede, da due funzionari del settore

competente, di cui uno con funzioni di verbalizzante, nonché da un funzionario individuato per sorteggio dall'apposito elenco istituito presso il segretariato generale.

2. La commissione, sulla base della verifica di cui all'articolo 16, procede all'attribuzione dei punteggi definiti dall'avviso di cui all'articolo 14 e predispone la graduatoria.

Art. 18

(Concessione del patrocinio oneroso)

1. Il Responsabile della struttura competente alla concessione del patrocinio oneroso, sulla base della graduatoria predisposta dalla commissione e previa informativa all'Ufficio di Presidenza, procede all'adozione degli atti amministrativi conseguenti.

2. La quantificazione del contributo viene determinata sulla base del punteggio conseguito da ciascuna istanza. La tabella 2 (allegato 1/B-2), individua, a seconda del punteggio attribuito, la percentuale massima assegnabile in base all'importo totale delle spese indicate nel preventivo e valutate ammissibili e i limiti minimi e massimi del contributo, fatto salvo quanto disposto ai commi 4 e 5.

3. Ciascun patrocinio oneroso è concesso al netto dell'importo relativo all'eventuale marca da bollo, ove dovuta, ed è erogato al netto della ritenuta d'acconto di cui all'articolo 30, comma 1, lettera e).

4. L'eventuale eccedenza di risorse rispetto al totale dei contributi spettanti alle istanze pervenute entro la prima scadenza dell'anno, resta disponibile per finanziare le istanze da presentarsi nei periodi successivi.

5. Qualora, in applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi, l'importo totale dei contributi assegnati alle istanze pervenute in un periodo considerato ecceda le risorse disponibili, tali contributi sono ridotti proporzionalmente, fatto salvo il limite minimo stabilito nella tabella 2 (allegato 1/B-2), ferma restando la facoltà, per l'Ufficio di Presidenza, di stanziare ulteriori risorse da destinare alla copertura del maggiore fabbisogno.

Art. 19

(Concessione del patrocinio gratuito e del logo istituzionale)

1. La concessione del patrocinio gratuito e del logo istituzionale è un'attestazione di apprezzamento e di adesione del Consiglio regionale ad iniziative di carattere culturale, formativo, scientifico, sociale, sportivo, educativo, artistico, ambientale, turistico promozionale che di norma si svolgono nel territorio regionale su temi di interesse regionale. Le iniziative per le quali viene concesso il patrocinio gratuito e il logo istituzionale devono essere rispettose delle finalità istituzionali del Consiglio regionale e con le tematiche che ne ispirano l'attività di comunicazione.

2. Il patrocinio gratuito e il logo istituzionale possono essere concessi per la realizzazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, stampati non editoriali, e di opere audiovisive di cui all'articolo 9.
3. Il patrocinio gratuito e il logo istituzionale possono essere concessi a enti pubblici o privati di cui all'art. 2 per iniziative la cui rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) contribuisce a promuovere e valorizzare direttamente le peculiarità della Regione.
4. Il patrocinio gratuito e il logo istituzionale vengono concessi per ogni singola iniziativa, hanno validità esclusivamente per l'iniziativa richiesta e limitatamente al periodo della stessa.
5. La concessione del patrocinio gratuito e del logo istituzionale non comporta benefici finanziari di alcun genere a favore del soggetto richiedente e alcuna responsabilità in capo al Consiglio regionale circa l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative patrocinate
6. Il patrocinio gratuito e il logo istituzionale vengono concessi, in forma discrezionale, dal Presidente del Consiglio regionale sulla base dell'istruttoria tecnica di cui all'art. 21 e viene comunicato al soggetto richiedente per iscritto.
7. Il patrocinio gratuito e il logo istituzionale del Consiglio regionale possono essere, ove richiesti, accompagnati dall'adesione di uno o più organismi consultivi e degli organi di garanzia.
8. Non possono essere concessi il patrocinio gratuito e il logo istituzionale alle persone fisiche, ai partiti politici, alle organizzazioni sindacali, alle organizzazioni rappresentative di categoria, nonché alle società, di persone o di capitali, in qualunque forma costituite, fatta eccezione per le cooperative sociali iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
9. A seguito della concessione del contributo, anche nelle more dell'adozione degli atti amministrativi necessari, la struttura competente invia al soggetto beneficiario il logo del Consiglio regionale e le prescrizioni per il suo utilizzo, segnalando in particolare che è fatto obbligo di apporre il medesimo su tutto il materiale informativo dell'evento, dandone adeguata visibilità con modalità congrue alla dignità istituzionale dell'Assemblea regionale. I soggetti beneficiari devono dare adeguata comunicazione della partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa ed invitare una rappresentanza dello stesso all'evento per cui è stato concesso il contributo.
10. In caso di violazione delle disposizioni di cui al comma 9, fatta salva ogni altra azione a tutela del logo e dell'immagine del Consiglio regionale, è disposta la revoca del patrocinio gratuito concesso e i beneficiari non verranno ammessi all'istanza di patrocinio gratuito per iniziative successive per il periodo di almeno un anno.

Art. 20

(Modalità di presentazione dell'istanza di patrocinio gratuito e utilizzo del logo istituzionale)

1. L'istanza di patrocinio gratuito e di utilizzo del logo istituzionale va indirizzata al Presidente del Consiglio regionale e redatta su apposita modulistica scaricabile dal sito istituzionale, sottoscritta da chi ha la legale rappresentanza del soggetto richiedente. La richiesta, che può essere presentata in

ogni momento dell'anno, deve pervenire in tempo utile per la sua valutazione e, comunque, almeno trenta giorni prima dell'evento al quale si riferisce.

2. Gli organismi consultivi o gli organi di garanzia utilizzano o concedono il proprio logo istituzionale, sempre accompagnato da quello del Consiglio regionale.

3. Successivamente alla concessione del patrocinio gratuito e del logo istituzionale i prototipi del materiale informativo e promozionale devono essere inviati all'Ufficio competente per un'opportuna verifica e approvazione.

In caso di mancata trasmissione di tutto il materiale informativo, di modifica sostanziale del programma proposto o di uso illegittimo del logo o dell'immagine del Consiglio regionale, si procede secondo quanto previsto dall'articolo 19, comma 10.

Art. 21

(Criteri per l'istruttoria tecnica ai fini della concessione del patrocinio gratuito e del logo istituzionale)

1. Ai fini dell'istruttoria tecnica per la concessione del patrocinio gratuito e del logo istituzionale si rispettano i seguenti criteri:

- a) osservanza delle finalità istituzionali dell'ente e delle tematiche che ispirano l'attività di comunicazione del Consiglio regionale;
- b) rilevanza dell'iniziativa (locale, regionale, nazionale o internazionale);
- c) valenza culturale formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico promozionale dell'iniziativa, capacità di contribuire alla valorizzazione delle tipicità del territorio, della realtà socio culturale piemontese e delle tradizioni locali;
- d) impatto dell'iniziativa sull'immagine del Consiglio regionale;
- e) affidabilità dell'ente proponente, verificata sulla base della documentazione trasmessa e degli esiti delle richieste eventualmente presentate negli anni precedenti;
- f) assenza dello scopo di lucro degli enti e associazioni private, in base ai loro statuti o atti costitutivi;
- g) assenza dello scopo di lucro dell'iniziativa.

Capo IV

(Protocolli d'intesa e convenzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f))

Art. 22

(Ambito di applicazione)

1. Per perseguire le finalità di cui all'articolo 1, il Consiglio regionale può stipulare, anche su proposta degli organismi consultivi, protocolli d'intesa e convenzioni di durata pluriennale con enti pubblici e privati, al fine di assicurare una stabile collaborazione finalizzata all'organizzazione congiunta di iniziative di comune interesse.

2. La stipulazione avviene previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, che definisce la misura dell'impegno finanziario annuale a carico del Consiglio regionale, sulla base dell'istruttoria tecnica di cui all'articolo 23.

Art. 23

(Criteri per l'istruttoria tecnica)

1. Ai fini dell'istruttoria tecnica per la stipulazione di protocolli d'intesa e convenzioni sono rispettati i seguenti criteri:

- a) osservanza degli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza;
- b) rilevanza delle iniziative oggetto dell'intesa (locali, regionali, nazionali o internazionali);
- c) valenza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico promozionale oggetto dell'intesa, capacità di contribuire alla valorizzazione delle tipicità del territorio, della realtà socio culturale piemontese e delle tradizioni locali;
- d) impatto delle iniziative oggetto dell'intesa sull'immagine del Consiglio regionale;
- e) affidabilità dell'ente proponente, verificata sulla base della documentazione trasmessa e degli esiti delle richieste eventualmente presentate negli anni precedenti;
- f) assenza dello scopo di lucro degli enti e associazioni private, in base ai loro statuti o atti costitutivi;
- g) assenza dello scopo di lucro delle iniziative.

Capo V

(Adesioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g)

Art. 24

(Modalità di adesione)

1. L'adesione del Consiglio regionale, anche su proposta degli organismi consultivi, a enti pubblici e privati può consistere nel versamento di quote, nell'erogazione di contributi finanziari, in apporti di carattere tecnico, nella partecipazione di amministratori e funzionari regionali, nonché di esperti.

2. L'adesione e l'eventuale impegno finanziario a carico del Consiglio regionale sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza sulla base dell'istruttoria tecnica di cui all'articolo 25.

Art. 25

(Criteri per l'istruttoria tecnica)

Ai fini dell'istruttoria tecnica per l'adesione a enti pubblici e privati si rispettano i seguenti criteri:

- a) osservanza degli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza e dei fini istituzionali dell'ente;

- b) impatto dell'adesione sull'immagine del Consiglio regionale;
- c) affidabilità dell'ente cui si intende aderire, verificata sulla base della documentazione trasmessa e degli esiti delle richieste eventualmente presentate negli anni precedenti;
- d) assenza dello scopo di lucro degli enti e associazioni private, in base ai loro statuti o atti costitutivi;
- e) assenza dello scopo di lucro delle iniziative.

Capo VI ***(Organismi consultivi)***

Art. 26

(Modalità di intervento degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere)

1. Ciascun organismo consultivo propone all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, attraverso il proprio programma di attività, l'organizzazione diretta di iniziative di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), che l'Ufficio di Presidenza approva con deliberazione sulla base dell'istruttoria tecnica di cui all'articolo 27.
2. Ciascun organismo consultivo può proporre all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale la realizzazione di iniziative non previste nei programmi di attività, che l'Ufficio di Presidenza approva con deliberazione, sulla base dell'istruttoria tecnica sulla fattibilità e sulla relativa copertura finanziaria di cui all'articolo 27, definendo le forme e le modalità di organizzazione e partecipazione e quantificando le relative risorse finanziarie.
3. Per le richieste di organizzazioni partecipate su proposta degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere in collaborazione con enti pubblici o privati, si applica l'articolo 6.
4. Il patrocinio gratuito e i loghi istituzionali degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere ove richiesti, sono autorizzati e concessi in forma discrezionale dal Presidente del Consiglio regionale, in accompagnamento al patrocinio gratuito e al logo istituzionale del Consiglio. Ai fini della concessione del patrocinio gratuito o dei loghi istituzionali su proposta degli organismi consultivi degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere si applicano gli articoli 19, 20 e 21.
5. Ai fini della stipulazione di protocolli d'intesa e convenzioni su proposta degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere si applica il capo IV.
6. Ai fini delle adesioni su proposta degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere si applica il capo V.
7. Per le rendicontazioni e i controlli relativi alle iniziative degli organismi consultivi, degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere si applicano i capi VIII e IX.

Art. 27

(Criteri per la predisposizione del programma di attività e per l'istruttoria tecnica)

1. Ai fini della predisposizione del programma di attività e dell'istruttoria tecnica sulla fattibilità e sulla copertura finanziaria delle iniziative proposte dagli organismi consultivi degli osservatori e degli Stati generali prevenzione e benessere si rispettano i seguenti criteri:

- a) osservanza delle finalità istitutive dell'organismo consultivo e con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza;
- b) rilevanza dell'iniziativa (locale, regionale, nazionale o internazionale);
- c) valenza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico promozionale dell'iniziativa, capacità di contribuire alla valorizzazione delle tipicità del territorio, della realtà socio culturale piemontese e delle tradizioni locali;
- d) impatto sull'immagine del Consiglio regionale e dell'organismo consultivo;
- e) affidabilità dell'ente proponente verificata sulla base della documentazione trasmessa e degli esiti delle richieste eventualmente presentate negli anni precedenti;
- f) congruità dei preventivi di spesa rispetto al costo medio di mercato dei servizi e delle forniture indicati;
- g) assenza dello scopo di lucro degli enti e associazioni private, in base ai loro statuti o atti costitutivi;
- h) assenza dello scopo di lucro dell'iniziativa.

Capo VII

(Rimborso delle spese di viaggio agli istituti scolastici)

Art. 28

(Rimborso delle spese di viaggio agli istituti scolastici)

1. Il Consiglio regionale concede agli istituti scolastici di ogni ordine e grado che si recano in visita presso la sede del Consiglio regionale un rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute, con esclusione del rimborso chilometrico, sulla base di idonea documentazione presentata, comunque non superiore a euro 200,00.

2. Non è concesso il rimborso agli istituti scolastici aventi sede nella città di Torino o nei comuni limitrofi appartenenti al consorzio "Agenzia della mobilità piemontese" con rete di servizi di trasporto agevolata.

3. Per le iniziative formative promosse dal Consiglio regionale che coinvolgono gli istituti scolastici o i comuni del territorio piemontese è concesso il rimborso integrale delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

Capo VIII
(Rendicontazione, liquidazione, revoca)

Art. 29
(Ambito di applicazione)

1. Il presente capo si applica all'organizzazione partecipata di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), al patrocinio oneroso di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), ai protocolli d'intesa e alle convenzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), e all'adesione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera g).

Art. 30
(Rendicontazione delle iniziative relative ad enti privati)

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla struttura competente una rendicontazione dell'iniziativa contenente:

- a) la dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, allegata alla comunicazione di concessione del contributo; nella suddetta dovrà essere autocertificato che nel rendiconto sono state inserite tutte le spese sostenute;
- b) la relazione sullo svolgimento dell'iniziativa;
- c) il prospetto analitico delle entrate, comprensivo dell'indicazione del contributo concesso dal Consiglio regionale, degli ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici e privati nonché dei fondi propri;
- d) il prospetto analitico di tutte le spese sostenute al lordo dell'IVA;
- e) la dichiarazione, ai fini dell'eventuale assoggettamento alla ritenuta d'acconto del quattro per cento di cui all'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), relativa allo svolgimento di attività di carattere commerciale ovvero attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi dell'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche);
- f) La documentazione contabile giustificativa di tutte le spese sostenute. I soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile con i relativi pagamenti tracciabili, anche al fine di consentire lo svolgimento delle attività di controllo. L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere copia dei pagamenti effettuati.

2. La rendicontazione è trasmessa per via telematica, con dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, entro novanta giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa. Per i patrocini onerosi il termine di novanta giorni decorre dalla data di ricezione della comunicazione per via telematica del beneficio economico.

Art. 31
(Rendicontazione delle iniziative relative a Enti pubblici)

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere alla struttura competente una rendicontazione dell'iniziativa contenente:

- a) la dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, allegata alla comunicazione di concessione del patrocinio oneroso; nella suddetta dovrà essere autocertificato che nel rendiconto sono state inserite tutte le spese sostenute;
- b) la relazione sullo svolgimento dell'iniziativa;
- c) il prospetto analitico delle entrate, comprensivo dell'indicazione del contributo concesso dal Consiglio regionale, degli ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici e privati nonché dei fondi propri;
- d) il prospetto analitico di tutte le spese sostenute al lordo dell'IVA.

2. La rendicontazione è trasmessa, per via telematica, con dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, entro novanta giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa. Per i patrocini onerosi il termine di novanta giorni decorre dalla data di ricezione della comunicazione per via telematica del beneficio economico.

Art. 32

(Verifica sull'ammissibilità delle spese)

1. Ai fini di provvedere alla liquidazione, le strutture competenti verificano la regolarità della rendicontazione e l'ammissibilità delle spese sostenute.

2. Si considerano ammissibili unicamente le spese direttamente riferibili all'attuazione dell'iniziativa, intestate al soggetto beneficiario, effettivamente sostenute, regolarmente documentate ai sensi della normativa vigente ed effettuate con modalità di pagamento tracciabile.

3. Fermo quanto disposto dal comma 2, sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) affitto e allestimento di locali, spazi, impianti e strutture destinate alla realizzazione dell'iniziativa, ivi compresi i noleggi e le attività di montaggio, smontaggio e trasporto;
- b) servizi grafici e tipografici;
- c) spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa;
- d) spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni;
- e) compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa, e relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio);
- f) spese di personale nella misura massima del venti per cento del totale delle spese medesime;
- g) spese per diritti SIAE;
- h) spese relative al sostegno per la pubblicazione di prodotti editoriali, su supporto cartaceo o informatico, stampati non editoriali e per la realizzazione di opere audiovisive di cui all'articolo 9;
- i) spese direttamente riconducibili all'organizzazione dell'iniziativa che si esauriscono con la stessa (es. allacciamento luce, riscaldamento e spese telefoniche);
- l) altre spese, non rientranti nelle tipologie di cui alle lettere a), b) c) d), e) f) g), h) ed i) strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario.

4. Non sono in ogni caso considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere non inerenti all'ospitalità di cui al comma 3 lettera e). Sono invece ammissibili le spese relative al prodotto caratterizzante l'iniziativa specifica;
- b) spese generali e di segreteria sostenute per l'iniziativa;
- c) acquisto di beni strumentali e durevoli;
- d) spese ordinarie di funzionamento o gestione dell'ente pubblico o privato;
- e) spese per premi in denaro (ad eccezione delle borse di studio);
- f) spese inerenti il restauro e il ripristino di beni.

Art. 33

(Documentazione contabile per enti privati)

1. La documentazione contabile presentata dagli enti privati deve, a pena di inammissibilità, essere intestata al soggetto beneficiario del contributo - fatto salvo il caso di un accordo scritto di co-organizzazione fra più soggetti già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza. I giustificativi di spesa relativi all'iniziativa devono essere corredati dal relativo bonifico o ricevuta di altra forma di pagamento elettronico e appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, busta paga, modello F24, documentazione relativa a rimborsi a piè di lista (consistente nella dichiarazione del soggetto beneficiario sull'attinenza del rimborso al progetto e nella copia dei relativi giustificativi di spesa), ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura (con citazione della normativa fiscale di riferimento).
2. Non sono ammessi in ogni caso scontrini fiscali o attestazioni di pagamento in contanti o con altre modalità non tracciabili.

Art. 34

(Liquidazione del contributo)

1. L'onere finanziario a carico del Consiglio regionale è liquidato dalla struttura competente, nella percentuale disposta in fase di assegnazione, sulla base delle spese indicate nel preventivo finanziario ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica, effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate.
2. Per i patrocini onerosi è fatto salvo il limite minimo stabilito nella tabella 2 allegata al presente provvedimento (allegato 1/B-2).
3. Quando la rendicontazione presenta un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese inferiore all'importo del contributo concesso dal Consiglio regionale, si procede d'ufficio alla liquidazione della differenza tra il contributo stesso e l'avanzo risultante.

Art. 35

(Revoca)

1. Fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, la mancata realizzazione dell'iniziativa o sua realizzazione in modo difforme o non attinente a quanto descritto nell'istanza, comporta la revoca dell'onere finanziario a carico del Consiglio regionale.

2. Si procede inoltre alla revoca nei seguenti casi:

- a) quando la rendicontazione presenta un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese pari o superiore al contributo concesso dal Consiglio regionale;
- b) quando, per quanto attiene i patrocini onerosi, in fase di rendicontazione si verifica che l'importo complessivo delle spese sostenute è inferiore alla soglia minima o supera di oltre il 10 per cento la soglia massima, secondo quanto indicato all'articolo 12, comma 4;
- c) quando, per quanto attiene le organizzazioni partecipate di cui all'articolo 6, in fase di rendicontazione si verifica che l'importo complessivo delle spese sostenute è inferiore di oltre il 10% alla soglia minima di € 12.500,00;
- d) quando, per quanto attiene le organizzazioni dirette di cui all'articolo 5 e le organizzazioni partecipate di cui all'art. 6, si accerti la violazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 5;
- d) quando viene modificato il periodo dell'iniziativa e la relativa comunicazione viene inoltrata ad evento già avviato o concluso;
- e) quando la rendicontazione dell'iniziativa non è conforme a quanto previsto dagli articoli 30 e 31 dei presenti Criteri;

3. La revoca è adottata dalla struttura competente con provvedimento dirigenziale motivato.

Capo IX ***(Trasparenza e controlli)***

Art. 36 ***(Assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza)***

1. Il Consiglio regionale assolve agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa vigente.

2. La struttura competente cura in particolare la tempestiva pubblicazione sul sito web istituzionale, nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati relativi agli atti di concessione di contributi o di trasferimento di risorse finanziarie, assicurando la completezza e il costante aggiornamento dei medesimi.

Art. 37 ***(Controlli)***

1. Le strutture competenti provvedono ad effettuare puntuali e idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), anche in conformità a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione delle strutture del Consiglio regionale del Piemonte.

2. Qualora venga accertato che la dichiarazione rilasciata non corrisponda al vero, il soggetto richiedente decade dal diritto al beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della

dichiarazione non veritiera. Inoltre, saranno avviate le azioni penali conseguenti, in attuazione degli articoli 75 e 76 del citato testo unico.

Capo X
(Norme finali e di efficacia)

Art. 38
(Norma finale)

1. L'Ufficio di Presidenza con apposita deliberazione regola la concessione di targhe e di altri oggetti di rappresentanza.

Art. 39
(Efficacia)

1. I presenti criteri hanno efficacia dal giorno successivo alla loro approvazione

ALLEGATO 1A

SALA	CAPIENZA	COSTO GIORNATA	COSTO1/2 GIORNATA
Sala dei Presidenti	27 persone	Euro 600,00	Euro 300,00
Sala delle Bandiere	35 persone	Euro 450,00	Euro 250,00
Sala Viglione	75 persone	Euro 900,00	Euro 450,00
Sala dei Morando	45 persone	Euro 700,00	Euro 350,00
Aula Consiliare piano primo interrato emiciclo	132 persone	Euro 1.100,00	Euro 600,00
Aula Consiliare con piano interrato lato pubblico	187 persone	Euro 1.400,00	Euro 700,00
Sala multimediale Palazzina Tournon	16 persone	Euro 300,00	Euro 150,00
Sala corsi Palazzina Tournon	40 persone	Euro 300,00	Euro 150,00
Sala URP	32 persone	Euro 450,00	Euro 250,00
Biblioteca ex lettura	23 persone		
Biblioteca sala grande	46 persone		

Servizi connessi	Costo
Proiettore	Euro 200,00
Assistenza tecnica/informatica	Euro 300,00
Squadre sicurezza	Euro 150,00
Computer sala	Euro 70,00

Supplemento preserale dopo le 17,00 e sabato + 20%

TABELLA 1 (ALLEGATO 1/B-1)

Criteria	Valutazione	Punteggio	Totale
Osservanza delle disposizioni contenute nell'avviso	<i>Sufficiente</i>	1	<i>Max 3</i>
	<i>Buona</i>	2	
	<i>Elevata</i>	3	
Rilevanza territoriale dell'iniziativa	<i>Comunale</i>	1	<i>Max 5</i>
	<i>Provinciale</i>	2	
	<i>Regionale</i>	3	
	<i>Nazionale</i>	4	
	<i>Internazionale</i>	5	
Dimensione territoriale soggetto proponente/Luogo di svolgimento dell'iniziativa	<i>Super. ai 15.000 abitanti</i>	0	<i>Max 5</i>
	<i>Infer. ai 15.000 abitanti</i>	1	
	<i>Infer. ai 10.000 abitanti</i>	2	
	<i>Infer. ai 5.000 abitanti</i>	3	
	<i>Infer. ai 3.000 abitanti</i>	4	
	<i>Infer. ai 1.000 abitanti</i>	5	
Valenza culturale, formativa, scientifica, sociale, sportiva, educativa, artistica, ambientale, turistico promozionale dell'iniziativa, capacità di contribuire alla valorizzazione delle tipicità del territorio, della realtà socio culturale piemontese e delle tradizioni locali	<i>Sufficiente</i>	1	<i>Max 3</i>
	<i>Buona</i>	2	
	<i>Elevata</i>	3	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale	<i>Sufficiente</i>	1	<i>Max 3</i>
	<i>Buona</i>	2	
	<i>Elevata</i>	3	
Affidabilità del soggetto proponente (sulla base della documentazione trasmessa e degli esiti delle richieste eventualmente presentate negli anni precedenti)	<i>Bassa</i>	1	<i>Max 4</i>
	<i>Sufficiente</i>	2	
	<i>Buona</i>	3	
	<i>Elevata</i>	4	
Congruità dei preventivi di spesa rispetto al costo medio di mercato dei servizi e delle forniture indicati	<i>Sufficiente</i>	1	<i>Max 2</i>
	<i>Adeguate</i>	2	

Rapporto con il territorio e con gli altri attori istituzionali e del terzo settore (enti locali, università, scuole, associazioni culturali, organizzazioni di volontariato)	<i>Basso</i>	1	<i>Max 4</i>
	<i>Sufficiente</i>	2	
	<i>Buono</i>	3	
	<i>Elevato</i>	4	
Chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa	<i>Sufficiente</i>	1	<i>Max 3</i>
	<i>Buona</i>	2	
	<i>Elevata</i>	3	
Promozione e valorizzazione in chiave turistica del patrimonio culturale regionale	<i>Sufficiente</i>	1	<i>Max 3</i>
	<i>Buona</i>	2	
	<i>Elevata</i>	3	

L'assenza di barriere architettoniche per la partecipazione all'iniziativa di persone con disabilità prevede l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo di n. 2 punti

TOTALE PUNTEGGIO: _____

TABELLA 2 (ALLEGATO 1/B-2)

Fascia di punteggio	Percentuale contributo calcolata sull'importo totale delle spese ammissibili	Contributo minimo concedibile (Euro)	Contributo massimo concedibile (Euro)
Da 15 a 22 punti	Fino al 30%	500	3.000
Da 23 a 28 punti	Fino al 40%	700	4.000
Da 29 a 37 punti	Fino al 50%	900	5.000



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 4/2024 - Cl. 1.20.2.

Oggetto: DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. PROPOSTE OPERATIVE, PROGRAMMI E INIZIATIVE DEL SETTORE COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE PER L'ANNO 2024. APPROVAZIONE. (FF/MR)

L'anno 2024, il giorno 10 gennaio alle ore 14.55 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE, PROCESSO LEGISLATIVO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE. PROPOSTE OPERATIVE, PROGRAMMI E INIZIATIVE DEL SETTORE COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E CERIMONIALE PER L'ANNO 2024. APPROVAZIONE. (FF/MR)

Vista la DCR n. 254-25283 del 20 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio finanziario di previsione del Consiglio regionale per gli esercizi 2023-2024-2025;

Vista la DUP n. 286/2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2024-2025. Conseguente approvazione del Bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2023-2024-2025 recante l'assegnazione delle risorse ai Responsabili di Direzione.";

Dato atto che le spese del Consiglio regionale discendono, per la quasi totalità, da precise disposizioni di legge, e il fabbisogno del Consiglio regionale costituisce spesa obbligatoria della Regione Piemonte (di cui all'art. 42, comma 4 della l.r. n. 7/2001);

Visto l'articolo 16 della l.r. n. 23/2008 in base al quale all'Organo di direzione politica spetta la definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, con le indicazioni delle relative priorità;

Visto l'articolo 18 della l.r. n. 23/2008 che attribuisce ai Direttori la competenza di proporre agli organi di direzione politica i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti con la stima delle risorse necessarie;

Visti gli artt. 4 e 5 dei "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6" approvati con DUP n. 3/2024;

Visto il documento che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nel quale si evidenziano le proposte operative per l'anno 2024 del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale per quanto riguarda le attività di comunicazione istituzionale, relazioni con il pubblico e partecipazione, relazioni esterne e cerimoniale, iniziative e manifestazioni culturali dell'Assemblea regionale, del Centro Oberto, del Centro studi e documentazione per le autonomie locali e della Biblioteca della Regione Piemonte;

Atteso che si rinviando a successive deliberazioni eventuali modifiche e/o integrazioni alle presenti proposte operative relative alle modalità di partecipazione e alla definizione delle risorse finanziarie;

Dato atto che nel corso del 2024 l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 3 dei Criteri approvati con DUP n. 3/2024, potrà promuovere con propria deliberazione la realizzazione di iniziative o eventi non previsti nel piano di attività annuale di cui all'**Allegato**;

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 16 della l.r. n. 23/2008, le proposte operative avanzate dal Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale per l'anno 2024 (**Allegato**);
2. di rinviare a successive deliberazioni eventuali modifiche e/o integrazioni alle presenti proposte operative relative alle modalità di partecipazione e alla definizione delle risorse finanziarie;
3. di rinviare altresì a successive deliberazioni la realizzazione di iniziative o eventi non previsti tra le proposte operative di cui all'**Allegato**;
4. di dare mandato al Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale di procedere all'attuazione del programma di competenza, utilizzando i fondi assegnati.

**Direzione Processo legislativo e Comunicazione istituzionale
Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale**

Proposte operative anno 2024

Premessa

Nel corso del 2024 si concluderà la XI legislatura e si insedierà il nuovo Consiglio regionale.

La convocazione dei comizi elettorali comporterà, ai sensi della legge 28/2000, l'adozione di una comunicazione istituzionale che tuteli, durante la campagna elettorale, la parità di accesso per tutte le forze politiche ai mezzi di informazione. Per questo motivo è prevista una sospensione dell'attività di comunicazione istituzionale, fatta eccezione per la partecipazione a eventi improrogabili legati a ricorrenze o manifestazioni di carattere nazionale e internazionale che prevedano la partecipazione del Consiglio regionale.

Le modalità di organizzazione e partecipazione a iniziative, anche se di carattere istituzionale, dovranno attenersi alle norme in materia di par condicio, rispettando i criteri di impersonalità e indispensabilità richiamati dalla legge 28/2000.

L'Ufficio di Presidenza in carica definirà le linee guida della comunicazione istituzionale relative alla prima parte del 2024, fino alla convocazione dei comizi elettorali.

Le seguenti proposte operative tengono, pertanto, conto del cambio della legislatura e verranno ridefinite, dopo l'insediamento del nuovo Consiglio regionale, secondo le indicazioni del futuro Ufficio di Presidenza.

Ai sensi dell'articolo 4 dei "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione a iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6. Approvazione nuovo testo e abrogazione DUP 291/2022 e 32/2023.", approvati con DUP n. 3/2024 si individuano le aree tematiche, gli obiettivi strategici e il programma delle iniziative culturali sui quali verranno declinate le attività culturali e di comunicazione del Consiglio regionale per l'anno 2024.

Nella prima parte dell'anno si porterà a compimento la strategia di comunicazione che ha caratterizzato l'intera legislatura, incentrata sulla volontà di definire e raccontare l'identità piemontese, la sua ricchezza e la sua varietà culturale, sottolineando l'importanza della storia e delle radici come strumento indispensabile per comprendere e costruire il presente e il futuro.

Il Consiglio regionale proseguirà inoltre la propria attività di promozione e sostegno delle iniziative proposte da enti pubblici e privati che operano instancabilmente sul territorio allo scopo di valorizzare e promuovere le tradizioni, le eccellenze, la cultura, le tradizioni e il patrimonio artistico e paesaggistico regionale attraverso organizzazioni dirette, partecipate e concessione di patrocinii onerosi secondo le modalità previste dalla DUP n. 3/2024;

Il Consiglio regionale procederà all'organizzazione diretta, anche in collaborazione con enti pubblici e privati senza scopo di lucro, di manifestazioni, esposizioni ed eventi di carattere istituzionale, in particolare in occasione delle ricorrenze istituzionali e delle solennità civili, nonché di celebrazioni, ricorrenze ed eventi regionali, mettendo a disposizione attività di comunicazione, risorse finanziarie, strumentali e personale.

Le organizzazioni partecipate saranno rivolte alle iniziative proposte da Enti pubblici e privati e dovranno essere coerenti con gli obiettivi individuati dalle presenti proposte operative. La richiesta di organizzazione partecipata avverrà attraverso la partecipazione ad un avviso pubblico pubblicato sul sito istituzionale.

Il bando per la concessione di patrocinii onerosi avrà infine lo scopo di sostenere le "manifestazioni a carattere culturale, formativo, scientifico, sociale, sportivo, educativo, artistico, ambientale, turistico promozionale, finalizzate anche alla valorizzazione del territorio e della società piemontese, nonché al recupero delle tradizioni e delle tipicità regionali", coerenti con i citati Criteri e con le finalità individuate dalle Proposte operative, programmi e iniziative del Settore Comunicazione, Partecipazione, Relazioni esterne e Cerimoniale.

L'Ufficio di Presidenza, ai sensi della DUP n. 3/2024, valuterà ulteriori proposte di iniziative di promozione e valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale che perverranno nel corso dell'anno.

Il 16 gennaio 2024 si svolgerà la **Giornata regionale dedicata al valore alpino**, istituita con la legge regionale 8/2022, in ricordo degli alpini caduti nella Campagna di Russia nella Seconda Guerra Mondiale. Gli eventi collegati alle celebrazioni potranno essere sostenuti attraverso organizzazioni dirette, partecipate e concessioni di patrocinii onerosi che vedranno la partecipazione delle sezioni regionali e nazionali dell'Associazione Nazionale Alpini.

Il Consiglio regionale parteciperà alla **XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino**. Il calendario degli appuntamenti, in considerazione della coincidenza della manifestazione con il periodo preelettorale, avrà un profilo strettamente istituzionale e sarà dedicato in modo particolare alle attività svolte dal Consiglio regionale e dai suoi organi (Garanti, Comitati, Consulte).

Il programma del Salone del libro si svilupperà inoltre, coerentemente con il tema che verrà stabilito dagli organizzatori, intorno alle tematiche individuate dalle presenti proposte operative: cultura, storia e tradizioni popolari, tutela e valorizzazione del territorio, dell'ambiente e delle eccellenze agroalimentari, benessere, salute e prevenzione, educazione alla partecipazione democratica.

Gli eventi organizzati avranno come principali destinatari i ragazzi e i giovani. Verrà dato ampio spazio alle cerimonie di premiazione dei bandi di concorso che il Consiglio regionale promuove presso le scuole.

Uno dei più significativi tra gli eventi che si svolgeranno in Arena Piemonte vedrà il coinvolgimento di rappresentanti delle istituzioni piemontesi che verranno chiamate a dialogare con un pubblico di ragazzi su temi di attualità e sul rapporto tra i giovani e le istituzioni.

Sarà inoltre organizzato un incontro dedicato ai ragazzi in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Temi guida e calendario degli eventi

Ricorrenze istituzionali e giornate celebrative regionali, nazionali e internazionali

Il Consiglio regionale ricorderà con eventi dedicati le solennità civili e le giornate celebrative, con organizzazione diretta o in collaborazione con istituzioni e associazioni locali, regionali e nazionali.

Giornate celebrative nazionali e internazionali

- 1 gennaio Giornata mondiale della pace
- 7 gennaio Giornate del tricolore
- 27 gennaio Giornata della memoria
- 7 febbraio Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo
- 10 febbraio Giorno del ricordo
- 8 marzo Giornata internazionale della donna
- 17 marzo Giornata dell'unità nazionale, costituzione, dell'inno e della bandiera – Anniversario unità d'Italia
- 25 aprile Festa della Liberazione
- 1 maggio Festa del lavoro
- 9 maggio Festa dell'Europa
- 2 giugno Festa della Repubblica
- 4 novembre Festa dell'unità nazionale
- 9 novembre Giornata della libertà – Anniversario della caduta del muro di Berlino
- 20 novembre Giornata dell'infanzia e dell'adolescenza
- 25 novembre Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne
- 10 dicembre Giornata internazionale dei diritti umani

Nel corso del 2024, in particolare, ricorreranno i 250 anni della Guardia di Finanza e i 35 anni dalla caduta del muro di Berlino.

Giornate celebrative regionali

- Giornata regionale del commercio equo e solidale
- Giornata regionale per la pace
- Giornata del volontariato
- 16 gennaio Giornata regionale del valore alpino
- 16 gennaio Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie
- 15 marzo Giornata del fiocchetto lilla
- 21 marzo Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile
- 28 marzo Giornata regionale per la lotta all'endometriosi
- 22 aprile Giornata regionale per l'invecchiamento attivo
- 4 maggio Giornata in memoria del "Grande Torino"

- 12 maggio Giornata regionale per la lotta alla fibromialgia
- 29 maggio Giornata in memoria delle "Vittime dell'Heysel"
- 19 luglio 'Festa del Piemonte-Festa dël Piemont
- 2 ottobre Giornata dedicata al "Quadrilatero piemontese"
- 2 ottobre Giornata regionale per la pace
- 4 dicembre Giornata regionale dei CCR

Particolare rilevanza sarà riservata a tutte le iniziative legate alle Giornate celebrative istituite con leggi regionali e alle ricorrenze di avvenimenti, tradizioni e figure significative della storia piemontese.

Anniversari legati alla storia e alla cultura del Piemonte

600° anniversario della nascita del Drapò

150° anniversario della nascita di Luigi Einaudi

60° anniversario dalla morte del poeta Giuseppe Pacotto, detto Pinin Pacòt

20° anniversario dalla morte del giornalista e scrittore Giorgio Calcagno

220° anniversario dalla morte del poeta Edoardo Ignazio Calvo

10° anniversario dalla morte del regista teatrale Pier Giorgio Gili

450° anniversario della morte della duchessa Margherita di Valois

200° anniversario della fondazione del Museo Egizio

250° anniversario della nascita del poeta in lingua piemontese Enrico Bussolino

200° anniversario della morte di Vittorio Emanuele I

150° anniversario dell'inaugurazione al Monte dei Cappuccini della Vedetta degli Alpini, primo nucleo del futuro Museo della Montagna

150° anniversario dell'inaugurazione della Galleria Subalpina

Eventi

Data da definire

Presentazione del volume “Èl Drapò” di D’Andrea e Ricchiardi, edito da Centro Studi Piemontesi, sulla storia della bandiera del Piemonte

In collaborazione con l’Associassion Festa dël Piemont al Còl ëd l’Assieta

Data da definire

Evento rievocativo in occasione del 600° anniversario del Piemonte

Corteo storico o cambio della guardia solenne in collaborazione con l’Associassion Festa dël Piemont al Còl ëd l’Assieta e il Gruppo Pietro Micca di Torino

Mostre

Date da definire

Mostra fotografica sugli attacchi terroristici del 7 ottobre 2023

In collaborazione con l'Ambasciata di Israele

Cultura, storia, tradizioni popolari ed eccellenze agroalimentari del Piemonte

La valorizzazione e la promozione della conoscenza del patrimonio culturale piemontese in tutte le sue sfaccettature rappresenterà la principale finalità dell'attività di comunicazione del Consiglio regionale.

La diffusione delle tradizioni culturali del Piemonte, del suo particolare e unico patrimonio linguistico, delle sue originali consuetudini popolari costituisce uno dei più importanti strumenti per trasmettere ai cittadini piemontesi, ed in particolare ai più giovani, la consapevolezza di appartenere a un'identità comune e condivisa.

Un importante ruolo nell'attività di promozione della cultura regionale verrà ricoperto dal Comitato consultivo del Centro Gianni Oberto, rinnovato nel novembre 2023 a seguito della modifica della legge istitutiva del Centro.

Tra i diversi obiettivi del Centro, come emerso nella seduta di insediamento del 16 novembre, oltre all'istituzione di premi di studio per laureati e studenti piemontesi che abbiano svolto tesi e ricerche sul patrimonio culturale e linguistico regionale e alla programmazione di iniziative dedicate alla storia e alla letteratura regionali, sarà quello di selezionare l'inno ufficiale della Regione Piemonte.

Al Comitato Consultivo la legge regionale 15/2022 ha inoltre affidato il compito di promuovere e valorizzare la conoscenza delle vite emerite di piemontesi che si sono distinti nella società nel campo della ricerca scientifica e che hanno contribuito a diffondere le tradizioni culturali piemontesi nel mondo attraverso la compilazione di un calendario di ricorrenze celebrative legate ad avvenimenti, tradizioni e figure significative che hanno caratterizzato la storia del Piemonte, sostenendo la realizzazione di iniziative diffuse sul territorio regionale. A seguito della redazione del calendario, verrà predisposto un programma dedicato a queste specifiche celebrazioni di rilevanza regionale.

La terza domenica di Luglio, ossia il 21 luglio 2024, si svolgeranno le celebrazioni della seconda **"Festa del Piemonte-Festa dël Piemont"**, istituita

dalla legge regionale 15/2022 nella giornata del 19 luglio. Nella realizzazione delle iniziative celebrative sarà coinvolto tutto il territorio regionale, in modo da favorire “la conoscenza della storia del Piemonte, la conservazione, la salvaguardia e la valorizzazione dell'originale patrimonio culturale, ivi comprese le minoranze linguistiche nel rispetto delle diversità, e delle tradizioni locali, nonché del sapere scientifico, dell'innovazione e dello sviluppo economico, al fine di mantenere viva la memoria delle radici storiche e culturali della Regione.”

La "Festa del Piemonte-Festa dël Piemont" sarà inoltre l'occasione per commemorare un importante anniversario del simbolo più significativo dell'identità regionale, il Drapò. Nel 2024 ricorreranno, infatti, seicento anni da quando, nel 1424, il figlio primogenito del duca Amedeo VIII di Savoia venne investito del titolo di Principe di Piemonte e assunse lo stemma che la Regione Piemonte ha adottato come propria bandiera. L'importante ricorrenza verrà celebrata con una serie di eventi.

Il Consiglio regionale attraverso l'organizzazione diretta di eventi e manifestazioni e con la partecipazione a iniziative proposte da enti pubblici e privati attivi sul territorio regionale, contribuirà alla valorizzazione della cultura, della storia e dell'arte piemontesi, facendosi promotore di una diffusa conoscenza del valore e dell'importanza della tradizione culturale regionale.

Nell'ambito della produzione agricola tipica del territorio, sarà inoltre dato ampio spazio alla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche piemontesi, alla filiera locale, alle ricadute in termini di valenza turistico-promozionale e socio-economica che derivano dalla promozione dei prodotti tipici locali.

La riscoperta delle tradizioni agricole e gastronomiche è un modo diretto ed efficace di valorizzare la tradizione e la storia delle comunità locali.

Il Consiglio regionale darà pertanto giusto risalto e sostegno, attraverso organizzazioni dirette, organizzazioni partecipate e concessione di patrocini onerosi, alle numerose manifestazioni tipiche della tradizione del nostro territorio, che abbracciano diverse tipologie di eventi celebrativi, da quelli di carattere locale (come feste patronali, sagre, ricorrenze tipiche di una specifica realtà territoriale), fino ad arrivare ad iniziative che interessano l'intero territorio regionale e rientrano nel patrimonio sociale e culturale di tutti i cittadini piemontesi (come fiere regionali, rievocazioni storiche, eventi natalizi), tutte realtà che hanno origine nella ricca e variegata cultura popolare che caratterizza il nostro territorio.

Eventi

Data da definire

Gran concerto popolare

In collaborazione con l'Associassion Festa dël Piemont al Còl ëd l'Assieta
Esibizione musicale aperta al pubblico accompagnata da un narratore che racconta, con l'ausilio di immagini e brani, la storia del Piemonte.

Data da definire

La strada in festa

In collaborazione con l'Associassion Festa dël Piemont al Còl ëd l'Assieta
Imbandieramento di una strada di Torino con gli stendardi storici dell'Esercito sardo del Settecento.

21 luglio 2023

56° edizione Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta (Festa dël Piemont al Còl ëd l'Assieta) – 2° edizione Festa del Piemonte”

In collaborazione con l'Associassion Festa dël Piemont al Còl ëd l'Assieta

Mostre

Data da definire

Galleria Spagnuolo/URP

Dalla Festa alla Festa. Sessant'anni sul Colle dell'Assietta

In collaborazione con l'Associassion Festa dël Piemont al Còl ëd l'Assieta

Febbraio-Marzo 2023

URP

Architettura liberty a Torino (titolo provvisorio)

In collaborazione con l'associazione agricola operaia di Piovà Massia (AT)

Benessere, salute e prevenzione

Nel 2024, in ottemperanza agli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 166/2020, che ha istituito gli Stati generali per la prevenzione e il benessere, quale luogo di confronto e di promozione delle attività delle realtà piemontesi che operano a prevenzione e salvaguardia della tutela e del benessere delle persone, saranno sostenute iniziative e manifestazioni volte alla promozione della salute, con particolare attenzione alle campagne di sensibilizzazione sulle opportunità di prevenzione offerte dalla sanità regionale, dalle associazioni e dagli enti di ricerca.

Il Consiglio regionale si è infatti contraddistinto, soprattutto negli ultimi anni, per l'impegno nella diffusione della consapevolezza sull'importanza della prevenzione, supportando attivamente le numerose iniziative attive sul territorio regionale.

Al fine di sostenere progetti con finalità benefica e sociale, il Consiglio regionale continuerà ad organizzare e sostenere in collaborazione con enti e associazioni, eventi di beneficenza e campagne di comunicazione e raccolta fondi.

Nell'ambito del tema della tutela della salute saranno inoltre sostenute le manifestazioni che avranno lo scopo di far conoscere e incentivare la pratica sportiva come strumento di prevenzione.

Si sosterranno inoltre le iniziative che hanno l'obiettivo di diffondere la conoscenza degli sport storici, delle discipline tradizionali e dei giochi popolari piemontesi, come previsto dalla legge regionale n. 23/2020, e di valorizzare la storia dello sport piemontese, celebrando le giornate regionali dedicate al Grande Torino, alle società sportive del "Quadrilatero piemontese" Vercelli, Novara, Casale e Alessandria e alle vittime dell'Heysel.

Il sostegno agli eventi dedicati agli sport storici regionali, sia tramite organizzazioni dirette che tramite organizzazioni partecipate e patrocini onerosi, rappresenterà un ulteriore strumento di valorizzazione della cultura popolare piemontese.

Iniziative rivolte ai ragazzi e alle scuole

Anche nel 2024 saranno numerose le iniziative che avranno come destinatari i bambini e i giovani, allo scopo di diffondere e rendere condivisi i valori della partecipazione democratica e della cittadinanza attiva.

In particolare il calendario degli eventi del Salone del libro avrà come principali destinatari i ragazzi e i bambini affinché diventino protagonisti consapevoli del loro futuro.

Oltre alla partecipazione ai percorsi formativi proposti dai numerosi concorsi banditi dagli Organismi consultivi, agli studenti sarà valutata la possibilità, compatibilmente con la progressione dei lavori di ristrutturazione, di coinvolgere le scuole nelle visite guidate alle mostre e alle iniziative che si svolgeranno a Palazzo Lascaris.

Nella progettazione delle attività della nuova biblioteca sarà dato ampio spazio alle iniziative rivolte ai bambini e ai ragazzi, sia nell'ambito della promozione

della lettura sia nella predisposizione di spazi dedicati ai più piccoli e alle loro famiglie.

La biblioteca diventerà inoltre una delle tappe delle visite guidate che verranno ripristinate al termine del restauro di Palazzo Lascaris e del Banco di Sicilia.

Valorizzazione della sede istituzionale del Consiglio regionale

Nel 2021 sono iniziati importanti lavori di restauro di Palazzo Lascaris, sede istituzionale del Consiglio regionale. Gli interventi hanno lo scopo di rimodernare e rendere più funzionali gli spazi, in particolare l'Aula consiliare, di rinnovare e aggiornare gli impianti e, soprattutto, di operare un intervento conservativo sulla struttura architettonica del palazzo.

I lavori hanno offerto l'occasione di recuperare dettagli e informazioni sulla storia del palazzo, sugli interventi più o meno significativi che nei secoli hanno modificato la struttura dell'edificio, sulle vicende dei numerosi proprietari che si sono succeduti e che lo hanno utilizzato e adattato a seconda delle molteplici finalità per le quali è stato impiegato.

Da questa ricerca è emersa una notevole quantità di materiale storico e archivistico che verrà utilizzato per la realizzazione di una mostra, ideata in collaborazione con la Fondazione Cavour, che sarà dedicata in particolare alle storie delle persone e delle organizzazioni che nel corso dei secoli hanno abitato il nostro splendido palazzo.

Proseguiranno gli adempimenti di preparazione al trasferimento della Biblioteca della Regione Piemonte "Umberto Eco" e dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico nella nuova sede.

Il progetto per la nuova Biblioteca prevede di riunire in un unico presidio multifunzionale le attività della Biblioteca e i servizi informativi dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Consiglio regionale, oltre ad un presidio dell'URP di Regione Piemonte.

La missione della nuova Biblioteca sarà l'intersezione tra l'offerta di informazione specialistica, la promozione dell'attività dell'ente, la creazione di un polo culturale vivace e la proposta di spazi accoglienti e dinamici che tenga conto dei bisogni culturali e di quelli di socialità.

L'obiettivo è quindi proporre, in unico luogo, un'offerta ampia e diversificata di servizi al cittadino e di dare vita a uno spazio pubblico dalle finalità informative, culturali, formative, educative e relazionali.

La nuova Biblioteca proporrà un'apertura più estesa rispetto a quella attuale: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 con orario continuato e il sabato dalle 9 alle 14.

L'orario ampio e la collocazione nel centro di Torino intendono rispondere alle esigenze di studio, lavoro, crescita culturale di un pubblico vasto ed eterogeneo.

Appositi spazi saranno dedicati all'accoglienza di bambini e studenti di giovane età, coinvolgendoli in iniziative a loro dedicate.

Nella definizione delle nuove modalità di gestione della biblioteca e dell'URP, si terrà conto dell'obiettivo di un significativo ampliamento degli orari di apertura e dei servizi offerti ai cittadini, anche in considerazione dell'ingresso della biblioteca nel nuovo grande sistema bibliotecario Bito che riunisce la Città di Torino e l'area metropolitana torinese.

Fino al trasferimento, la biblioteca continuerà a erogare i propri servizi nella sede di via dell'Arsenale 14G.

L'attività di informazione e comunicazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico sarà integrata dalla presenza di personale dell'URP della Giunta regionale con l'obiettivo di offrire ai cittadini un unico punto informativo sulle attività della Regione e di ampliare le possibilità di contatto a disposizione dell'utenza, che avrà la possibilità di accedere al servizio sia presso il grattacielo che in una sede situata nel centro cittadino.

Proseguirà inoltre l'attività espositiva presso le vetrine dell'URP, dove verranno ospitate mostre dedicate alle tematiche individuate.

Mostre

Marzo-settembre 2023

Galleria Spagnuolo

Palazzo Lascaris e i suoi abitanti (titolo provvisorio)

A cura del Consiglio regionale in collaborazione con la Fondazione Cavour.



Ufficio di Presidenza

Delibera n. 5/2024 - Cl. 4.5.1

Oggetto: DETERMINAZIONE MODALITÀ E NUMERO DELLE UNITÀ DI PERSONALE DA ACQUISIRE PRESSO L'UFFICIO DI COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO MICHELE MOSCA. FUNZIONI E RELATIVA RETRIBUZIONE (L.R. N. 39/1998, ART. 1, COMMA 7). (CM/AA)

L'anno 2024, il giorno 10 gennaio alle ore 14.55 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

DETERMINAZIONE MODALITÀ E NUMERO DELLE UNITÀ DI PERSONALE DA ACQUISIRE PRESSO L'UFFICIO DI COMUNICAZIONE DEL CONSIGLIERE SEGRETARIO MICHELE MOSCA. FUNZIONI E RELATIVA RETRIBUZIONE (L.R. N. 39/1998, ART. 1, COMMA 7). (CM/AA)

O M I S S I S



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Ufficio di Presidenza

Delibera n. 6/2024 - Cl. 1.11.2

Oggetto: APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ CORECOM ANNO 2024. (CP/PRS)

L'anno 2024, il giorno 10 gennaio alle ore 14.55 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITÀ CORECOM ANNO 2024. (CP/PRS)

Premesso che con la l.r. 1/2001 e s.m.i. è stato istituito, in attuazione dell'art. 1, comma 13, della legge 249/97, il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) quale organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito brevemente Autorità), oltre che organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni;

Considerato che il Corecom svolge funzioni proprie assegnate dal legislatore statale e regionale e l'esercizio di funzioni delegate conferite dalla suddetta Autorità;

Visto l'art. 19, ai sensi del quale per l'esercizio delle funzioni proprie il Comitato dispone della dotazione finanziaria ad esso assegnata nei limiti degli stanziamenti disposti dagli articoli di bilancio del Consiglio regionale, mentre per l'esercizio delle funzioni delegate il medesimo dispone delle risorse concordate con l'Autorità nelle convenzioni con cui sono state conferite le deleghe;

Visto l'art. 15 della l.r. 1/2001 e s.m.i., il quale prevede che il Corecom presenti al Consiglio regionale per l'approvazione, ed all'Autorità per quanto di competenza, il Programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario;

Considerato che, con l'Accordo Quadro siglato nel 2023 per lo svolgimento delle attività relative all'esercizio delle funzioni delegate, l'Autorità assegna annualmente al Corecom un contributo. L'importo è determinato dalla "quota fissa", "quota popolazione", "quota superficie" che rappresenta la prima tranche, pari a Euro 164.866,03 e da un'ulteriore quota erogata al raggiungimento degli obiettivi di efficienza relativi allo svolgimento delle sopra citate funzioni;

Considerato inoltre che, in capo al Corecom risulta un avanzo delle risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle attività delegate di fondi vincolati per un importo pari a euro 89.018,68, somma che potrà essere effettivamente utilizzata solo successivamente

all'approvazione del preconsuntivo relativo all'esercizio precedente, così come disposto dall'art. 42, c. 10 del d.lgs. 118/2011;

Viste le somme già impegnate per le attività pluriennali, qualora non ci fosse copertura sufficiente, si evidenzia che le risorse mancanti saranno attinte dal predetto avanzo;

Visto il Programma di attività del Corecom per l'anno 2024, **allegato** al presente provvedimento per farne parte integrante;

L'Ufficio di Presidenza, all'**unanimità dei presenti**,

DELIBERA

1. l'approvazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della l.r. 1/2001 e s.m.i., del "Programma di attività del Corecom per l'anno 2024" assunto dal Comitato con delibera n. 51-2023 del 19/12/2023, **allegato** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere, altresì, il suddetto "Programma di attività del Corecom per l'anno 2024" all'Autorità per la parte concernete l'esercizio delle funzioni da essa delegate.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL CORECOM ANNO 2024

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA

SETTORE CORECOM

Introduzione	5
Premessa	7
1 Prima parte – Funzioni proprie	9
1.1 Il sistema radiotelevisivo locale piemontese.....	11
1.2 Attività di controllo e vigilanza relativa all’accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie	14
1.3 Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali	15
1.4 Istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica	15
1.5 Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale.....	16
1.6 Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche	17
1.7 Programmi per l’accesso radiotelevisivo su Rai3 Piemonte	18
1.8 Qualità tecnica del segnale RAI regionale. Copertura regionale reti mobili e fibra ottica	19
1.9 Prevenzione e contrasto del cyberbullismo.....	20
1.10 Il Corecom contro le discriminazioni e la violenza di genere	21
1.11 Comunicazione del Corecom	23
1.12 Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie ..	24
1.13 Collaborazioni con altre istituzioni e organismi	25
1.14 Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi	25
2 Seconda parte – Esercizio di funzioni delegate	27
2.1 Alfabetizzazione mediatica e digitale.	28
2.2 Diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale.....	30
2.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale	30
2.4 La gestione delle controversie presso il Corecom.....	31
2.5 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche	32
2.6 Procedura d’urgenza per l’attivazione del servizio sospeso	33
2.7 Assistenza agli utenti e servizio di contact center.....	33
2.8 Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale.....	34
2.9 Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell’attività televisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni messe in onda dai fornitori di servizi di media audiovisivi locali	35
2.10 Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione e postali.....	37
3 Organizzazione e gestione delle risorse umane	40
3.1 L’organizzazione delle attività e la gestione delle risorse umane per l’erogazione dei servizi	40
3.2 La formazione del personale	41
4 Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l’anno 2023	42

Introduzione

Il presente documento rappresenta il Programma di attività 2024 del Corecom Piemonte e segna il terzo anno di mandato dell'attuale governance.

Proseguendo la linea strategica tracciata dalla pianificazione precedente, il nuovo Programma si pone come finalità, da un lato, di completare le iniziative e i progetti avviati, dall'altro, di comunicare a una platea più ampia di cittadini, imprese e consumatori, i servizi tecnologicamente avanzati che questo organismo offre alla collettività.

Sul piano delle funzioni proprie, nel quadro delle competenze e delle esperienze maturate proseguirà l'interazione con il mondo della scuola e con le altre istituzioni allo scopo di realizzare interventi diretti ad accrescere la conoscenza degli adolescenti che si affacciano al mondo di internet e dei social, con lo scopo di fornire tutti gli strumenti utili atti a favorire la tutela della propria identità e della propria immagine nella rete.

Nella stessa direzione si proseguirà per realizzare iniziative volte a promuovere la conoscenza e prevenire comportamenti di cyberbullismo, nonché attivare azioni dirette a contrastare il fenomeno, in sinergia con la rete di soggetti istituzionali piemontesi quali Giunta Regionale, Ufficio scolastico regionale per il Piemonte - USR -, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Torino.

In tale ambito, occorre evidenziare che, attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, verrà attivata una collaborazione strategica fra il Garante nazionale per la protezione dei dati personali e i singoli Corecom, nell'ambito delle rispettive competenze, nel quadro degli obiettivi di protezione di minori riguardo al trattamento dei propri dati personali e di prevenzione e contrasto dei fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn.

I programmi per l'accesso, divenuti oramai una realtà importante per le associazioni no-profit che intendono usufruire di spazi televisivi e di informazione gratuiti messi a disposizione dal Centro di produzione della RAI regionale, continueranno ad essere uno strumento fondamentale volto ad ampliare la partecipazione dei cittadini concorrendo allo sviluppo sociale e culturale del territorio.

Particolare attenzione sarà riservata alla vigilanza, per mezzo di ARPA Piemonte, tesa a salvaguardare la popolazione piemontese esposta alle emissioni di campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

Sul fronte dell'esercizio delle funzioni delegate saranno portate avanti le relative attività (vigilanza in materia di tutela dei minori nel settore radiotelevisivo locale, esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, definizione delle controversie, gestione del registro degli operatori di comunicazione e postali, monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza televisiva locale) di cui il Corecom è investito.

In estrema sintesi è possibile affermare con convinzione che, per la varietà e molteplicità delle attività che lo compongono, per le potenzialità, per l'innovazione tecnologica e di progresso e per i servizi che offre, il settore delle comunicazioni elettroniche continua a rappresentare, oggi più che mai, un segmento fondamentale per l'economia, l'occupazione e per le imprese che agiscono in questo comparto.

Premessa

Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom o Comitato) è organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni ed è altresì organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità o Agcom).

L'art. 15 della l.r. 7 gennaio 2001, n. 1. e s.m.i., *Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni*, dispone che entro il 15 settembre di ogni anno il Comitato presenti al Consiglio regionale, per la relativa approvazione, e all'Autorità, per la parte concernente le funzioni da essa delegate, il Programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del fabbisogno finanziario.

Per dare attuazione all'enunciato normativo richiamato si è provveduto a redigere il presente documento che rappresenta il "Programma di attività del Corecom per l'anno 2024" (di seguito Programma), deliberato dal Comitato nella seduta del 18 dicembre 2023 (delibera n. 51/2023) e approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte con la delibera n. .../2023.

Il documento di programmazione indica gli obiettivi che il Corecom Piemonte intende perseguire per l'anno di riferimento e le relative azioni da realizzare, sia nell'esercizio delle funzioni proprie regionali e di quelle previste dalla normativa statale, sia nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Agcom.

Il Programma, che si completa con il quadro rappresentativo del fabbisogno finanziario per il 2024, 2025 e 2026 necessario per l'attuazione del Programma, si articola in due parti:

- la prima parte riporta le attività da espletare che derivano dalla legislazione nazionale e quelle che discendono dalle funzioni assegnate dal legislatore regionale;
- la seconda parte è dedicata, invece, alle attività connesse all'esercizio delle funzioni delegate conferite al Corecom dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

A livello comunicativo, poi, saranno attivate azioni e iniziative in conformità a quanto definito nel Piano di comunicazione del Consiglio regionale, utilizzando gli strumenti e le risorse umane messe a disposizione.

1 Prima parte – Funzioni proprie

Le funzioni proprie esercitate dal Corecom Piemonte trovano fondamento nelle leggi nazionali e in quelle regionali.

Sono state conferite dal legislatore nazionale:

- la vigilanza e il controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale, compreso il servizio pubblico locale realizzato dalla testata giornalistica regionale RAI (l. 28/2000 e s.m.i.);
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (l. 28/2000 e s.m.i.);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) (l. 28/2000 e s.m.i.);
- l'accesso radiotelevisivo su RAI 3 regionale da parte di soggetti collettivi no-profit (l. 103/1975 e s.m.i.).

Le funzioni assegnate dal legislatore regionale possono essere inquadrare in due categorie: l'attività di consulenza svolta dal Comitato per il Consiglio e la Giunta regionale e quella gestionale.

Sono funzioni assegnate al Corecom dalle disposizioni legislative regionali:

- la vigilanza e il controllo dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana (l.r. 1/2001 e s.m.i., l.r. 19/2004);
- il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- l'analisi e le ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali attinenti, interamente o parzialmente, al settore delle comunicazioni (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- la realizzazione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione; la tenuta e l'aggiornamento dell'Elenco regionale delle TV, delle radio e dell'editoria locale (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- l'attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- la realizzazione di iniziative riguardanti le attività di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- il controllo mediante rilevazioni sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e

segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale e l'attivazione di segnalazioni, ai soggetti competenti, della presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici, nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna (l.r. 5/2016 e s.m.i.);

- nell'ambito delle funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, la formulazione di proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati (l.r. 5/2016 e s.m.i.);
- le azioni di contrasto alla discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione, per favorire una rappresentazione della donna coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società, superando gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto della dignità femminile e della parità, (l.r. 4/2016 e s.m.i.);
- le azioni culturali e informative, nonché di monitoraggio volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione (l.r. 5/2016 e s.m.i.);
- gli interventi finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo (l.r. 2/2018).

1.1 Il sistema radiotelevisivo locale piemontese

La tappa finale della riorganizzazione in tutta Italia delle frequenze televisive per la liberazione della banda 700 MHz sarà la transizione allo standard DVB-T2 con codifica HEVC Main 10, che consentirà un utilizzo ancor più efficiente della risorsa frequenziale e la trasmissione di un maggior numero di canali televisivi in qualità HD.

In attuazione di quanto previsto all'articolo 29, commi 1, 2 e 7, del TUSMA, l'Autorità ha dato avvio, nel mese di maggio del 2022, al procedimento volto a garantire la *prominence* dei servizi di media audiovisivi e radiofonici di interesse generale (SIG) e l'accessibilità del sistema di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre (DTT). Nel mese di febbraio 2023, con delibera n. 14/23/CONS, è stato a tal fine sottoposto a consultazione pubblica uno schema di provvedimento recante sia un regolamento che disciplina le modalità di installazione e le condizioni di accessibilità del sistema di numerazione automatica, al fine di preservare la disponibilità dei contenuti fruibili tramite la piattaforma DTT, sia le linee guida in materia di *prominence* dei SIG, che definiscono i criteri di qualificazione dei servizi "di interesse generale", al fine di darne adeguato rilievo. Con tale misura, atteso che il posizionamento dei contenuti assume sempre più rilevanza strategica, l'Autorità intende garantire che – in un contesto in cui viene assicurata la più ampia possibilità di scelta – i servizi e i contenuti reputati di interesse generale vengano immediatamente portati all'attenzione degli utenti.

Anche le Associazioni di categoria hanno convenuto che tutti i telecomandi dei dispositivi idonei alla ricezione del segnale televisivo digitale terrestre debbano essere obbligatoriamente dotati dei tasti numerici per l'accesso alla numerazione LCN e che tali tasti siano utilizzabili dall'utente in qualsiasi ambiente del dispositivo e nessun telecomando debba contenere tasti per l'accesso diretto a servizi a pagamento.

In questi nuovi scenari gli FSMA del Piemonte, che da anni hanno iniziato la propria crescita con l'evoluzione tecnologica e digitale, per mantenere il proprio ruolo, stanno orientando sempre di più e sempre meglio i propri palinsesti sull'informazione locale sul territorio, che rappresenta oggi il cuore dell'attività radiotelevisiva piemontese. I microfoni e le telecamere delle televisioni locali piemontesi hanno creato un indissolubile contatto con i cittadini, affrontando e raccontando tutti i temi di attualità, politica, cronaca e sport legati al contesto locale.

Solo in questo modo, infatti, gli FSMA locali non si porranno in una situazione di insostenibile concorrenza con i media nazionali e offriranno sicuramente un prodotto che è fortemente richiesto dall'utenza: l'informazione di prossimità.

Il comparto delle radio locali risulta essere una realtà fortemente parcellizzata, composta principalmente da piccole e “micro” imprese a cui si aggiungono associazioni. Rispetto al mercato video, ormai interamente digitale, la radiofonia si basa ancora sulla convivenza di più tecnologie: analogica per l’ascolto attraverso le frequenze FM, broadcasting digitale con il DAB+ e Internet (piattaforma IP).

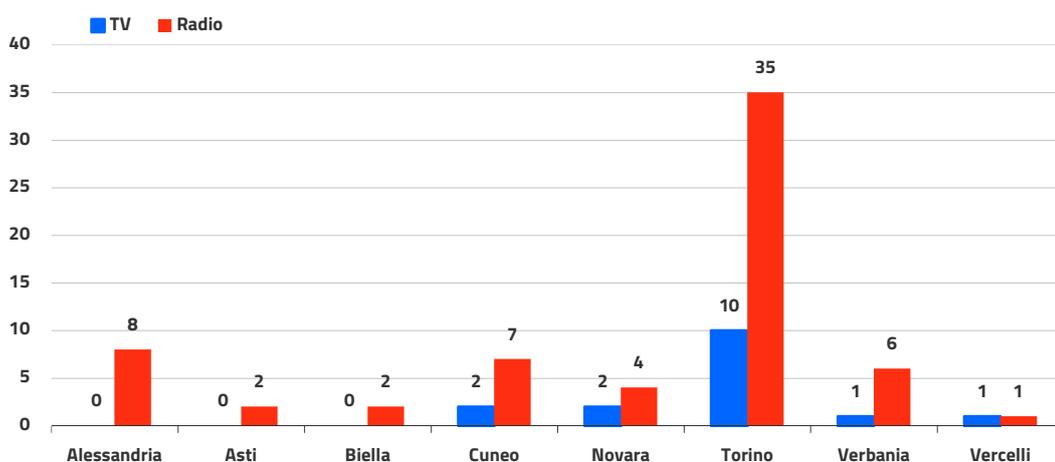
In tema di *prominence*, occorre evidenziare l’esigenza di dare visibilità anche alle emittenti radiofoniche locali che intendano trasmettere il proprio segnale audio anche sulla piattaforma digitale terrestre televisiva, attraverso l’attribuzione di specifiche numerazioni LCN, come espressamente previsto dalla delibera n. 116/21/CONS della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che destina l’ottavo arco di numerazione ai servizi di radiodiffusione sonora.

Secondo i dati che emergono dal Registro degli operatori di comunicazione e postali, l’area tecnica AT01 Piemonte, pur in continua evoluzione, al 30 settembre 2023 risulta essere composta da 26 FSMA che diffondono 35 marchi televisivi locali così ripartiti: 13 FSMA, titolari di 18 marchi televisivi locali, aventi sede legale in altre regioni e 12 FSMA, titolari di 16 marchi televisivi locali, aventi sede legale nella regione.

Con riferimento al comparto radiofonico locale si evidenzia come siano diffusi 65 marchi di proprietà di 54 FSMR aventi sede legale in Piemonte.

Nel grafico è suddiviso il numero dei marchi diffusi in Piemonte sulla base della provincia in cui FSMA e FSMR hanno sede legale (Grafico 1.1):

GRAFICO 1.1 -1 numero marchi TV e radio locali di titolarità di FSMA e FSMR con sede legale in Piemonte



Fonte: ROC – Sezione Piemonte

Il panorama mediatico piemontese di seguito riportato indica solo il numero dei FSMA e dei FSMR, con sede legale in Piemonte, titolari dei marchi televisivi e radiofonici diffusi sul territorio.

- Torino e provincia: hanno sede legale 5 società e 1 associazione titolari di 10 marchi TV e rispettivi lcn locali: Rete 7 (lcn 13), Primantenna (lcn 14), GRP Televisione (lcn 15), Sesta Rete (lcn 16), RBE TV (lcn 87), 114 TV (lcn 88), Motori TV (lcn 89), Quartarete Blu (lcn 90), RTV (lcn 111), Piemonte + (lcn 113) e 17 società e 10 associazioni titolari di 35 marchi radiofonici;
- Alessandria e provincia: hanno sede legale 5 società e 3 associazioni titolari di 8 marchi radiofonici;
- Asti e provincia: hanno nel territorio la sede legale 2 società titolari di 2 marchi radiofonici;
- Biella e provincia ospitano la sede legale di 2 associazioni titolari di 2 marchi radiofonici.
- Cuneo e provincia: hanno sede legale 2 società titolari 2 marchi TV e rispettivi lcn locali: TCP Telecupole (lcn 11), Telegranda (lcn 81) e sono presenti con sede legale 7 società titolari di 7 marchi radiofonici;
- Novara e provincia: hanno sede legale 2 società e 1 associazione titolari di 4 marchi radiofonici e hanno sede legale una società e un'associazione titolari di 2 marchi TV e rispettivi lcn locali: Video Novara (lcn 19), e Onda Novara TV (lcn 80);
- Vercelli e provincia: sono presenti con la propria sede legale 1 società titolare di 1 marchio radiofonico e 1 una società titolare di 1 marchio TV e rispettivo lcn locale Videonord (lcn 83);
- nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola: hanno sede legale una società titolare di 1 marchio TV e rispettivo lcn locale: VCO Azzurra TV (lcn 17) e hanno sede legale 5 società e 1 associazione titolari di 6 marchi radiofonici;

Di particolare importanza nel panorama dell'informazione locale è il ruolo svolto dal servizio pubblico regionale della RAI. L'art. 59 del D.lgs. 208/2021 elenca le prestazioni che la società concessionaria pubblica è tenuta a erogare sul territorio e che riguardano anche la valorizzazione delle culture e delle diversità regionali e locali. L'art. 60 del D.lgs. 208/2021 stabilisce fra gli obblighi di servizio pubblico in ambito locale la diffusione di informazioni sugli eventi di rilevanza locale al fine di assicurare una partecipazione della popolazione più completa e più informata.

I principali programmi televisivi diffusi dalle redazioni a livello regionale sono: tre edizioni quotidiane del telegiornale regionale, Buongiorno regione, i Programmi per l'accesso il sabato mattina e le Tribune elettorali locali durante il periodo elettorale.

La TGR, con l'informazione che produce e diffonde, si caratterizza come la testata più legata ai territori e, pertanto, continua a essere la prima fonte informativa televisiva in Piemonte. L'offerta della testata si basa su informazioni e approfondimenti dedicati all'ambito locale, pur producendo anche rubriche a diffusione e a vocazione nazionale.

1.2 Attività di controllo e vigilanza relativa all'accesso ai mezzi di informazione delle emittenti televisive locali durante le campagne elettorali e referendarie

La legge 28/2000 e s.m.i. (meglio conosciuta come legge sulla par-condicio), il Codice di Autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del Ministro delle comunicazioni, e le delibere dell'Autorità, emanate in occasione di ogni elezione, regolamentano l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie nonché la comunicazione politica.

Tale attività comprende il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica nei TG RAI regionali e i notiziari nei programmi di approfondimento delle emittenti televisive locali. Lo scopo è quello di garantire parità di accesso e il sostanziale equilibrio tra le forze politiche in campo.

Nel 2024 in Piemonte oltre alle Europee, si svolgeranno anche le elezioni regionali e le elezioni comunali.

Durante il periodo elettorale deve essere assicurata parità di condizioni nell'esposizione di opinioni e posizioni politiche nelle tribune politiche, nei dibattiti, nelle tavole rotonde, nelle presentazioni in contraddittorio di programmi politici, nei confronti, nelle interviste e in ogni altra trasmissione nella quale assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche.

L'Agcom con la delibera 22/06/CSP del 1/2/2006, in riferimento alle televisioni locali (mentre per la testata giornalistica regionale della Rai, la Commissione Parlamentare di Vigilanza con regolamento), ha chiarito che i principi in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione devono essere applicati anche nei periodi non elettorali. In particolare, gli articoli 4 e 6 del D.lgs. 208/2021 prevedono che la garanzia della libertà e il pluralismo devono essere assicurati anche nei periodi preelettorali.

Pertanto, le trasmissioni di informazione, tra cui i telegiornali, le rubriche e le trasmissioni di approfondimento devono garantire l'equilibrio delle presenze politiche e i conduttori dei programmi devono assumere un comportamento imparziale.

Altra restrizione nel periodo elettorale è dettata dal comma 1, dell'art. 8 della legge citata, che nei 15 giorni precedenti la data delle votazioni vieta di rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.

OBIETTIVI

Il Corecom interverrà sulla testata giornalistica regionale della Rai e sulle Tv locali nel caso di segnalazioni circa la violazione della normativa, svolgendo l'istruttoria necessaria e comunicando le eventuali infrazioni all'Agcom per l'applicazione delle sanzioni previste.

1.3 Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali

Le tribune politiche, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi di 30 minuti riservati dalla TGR alle forze politiche, in occasione delle tornate elettorali regionali e amministrative.

OBIETTIVI

Nel 2024 il Corecom presiederà l'appuntamento fissato con la sede regionale della Rai per sovrintendere al sorteggio relativo all'assegnazione degli spazi alle forze politiche in occasione degli appuntamenti elettorali amministrativi.

1.4 Istruttoria per la messa in onda dei MAG per la comunicazione politica

La legislazione sulla par condicio assegna ai Corecom il compito di istruire le domande presentate dai soggetti politici in riferimento agli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) non in contraddittorio da trasmettere previo sorteggio di liste e programmi. Le emittenti radiotelevisive locali che concedono tali spazi hanno diritto ad un rimborso. Il calcolo della ripartizione delle somme tra le emittenti viene effettuato dal Corecom, in base alla consistenza del trasferimento delle risorse finanziarie da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Relativamente alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, del 14 e 15 maggio 2023 a fronte della mancata

adesione alla messa in onda dei MAG da parte dei soggetti politici, non sono stati espletati i conseguenti atti amministrativi.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 settembre 2022, pubblicato, in G.U. del 23 dicembre 2022 è stato destinato un ulteriore stanziamento volto al Rimborso oneri 2022 a emittenti radiofoniche e televisive locali per trasmissione messaggi autogestiti a titolo gratuito (campagna elettorale settembre 2022). Il Corecom Piemonte ha proceduto a fare un'ipotesi di proposta al Ministero delle Imprese e del Made in Italy di poter utilizzare le risorse previste per il territorio della regione Piemonte, dal predetto Decreto, per procedere al rimborso dei residui complessivi n. 1.447 MAG, messi in onda per le elezioni referendarie del 12 giugno 2022, per un importo totale di €. 23.782,05 così ripartito:

n. 1.041 MAG messi in onda dalle emittenti radiofoniche e non rimborsati per importo di €. 11.565,51

n. 406 MAG messi in onda dalle emittenti televisive e non rimborsati per importo di €. 12.216,54.

Il Ministero competente ha accettato la predetta soluzione e pertanto si procederà a corrispondere, alle società radio televisive, i predetti residui MAG precedentemente non liquidati.

OBIETTIVI

In attuazione di tale previsione normativa, nel 2024 il Corecom svolgerà il ruolo di raccordo fra i fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici locali che metteranno a disposizione gli spazi sui propri canali e i soggetti politici che ne potranno usufruire e provvederà a sorteggiare l'ordine di messa in onda dei MAG, espletando i compiti amministrativi attinenti al controllo di tale attività e al successivo rimborso economico. L'attività riguarderà le elezioni amministrative locali.

1.5 Attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale

L'art. 9 della l. 28/2000 e s.m.i. prevede per le amministrazioni pubbliche il divieto, per il periodo che va dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quella effettuata in forma impersonale e indispensabile per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni". Tale divieto si riferisce ad ogni forma di propaganda effettuata con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo, con il solo limite delle attività svolte dalle PP.AA. a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

Ai sensi dell'art. 10, le violazioni delle disposizioni contenute nella succitata legge, possono essere denunciate, entro 10 giorni dal fatto, all'Agcom che, avvalendosi del Corecom, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della segnalazione presentata.

Durante il 2023 si è dato corso, come di consueto, ad inviare informativa specifica agli Enti locali (Consiglio regionale, Regione, Città metropolitana e Province, Comuni piemontesi) oltre che ai gruppi consiliari, con riferimento specifico alla normativa dettata dalla legge 28/2000 e agli adempimenti previsti in materia di comunicazione istituzionale.

In occasione delle campagne elettorali per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, del 14 e 15 maggio 2023 sono pervenute complessivamente 4 segnalazioni: per tutte si è provveduto all'archiviazione in via amministrativa.

OBIETTIVI

In tale ambito il Corecom, nel corso degli appuntamenti elettorali del 2024 svolgerà l'attività istruttoria necessaria relativamente alle segnalazioni che saranno presentate in materia di comunicazione istituzionale.

1.6 Impianti fissi radioelettrici per le comunicazioni elettroniche

Il Comitato rappresenta un punto di riferimento essenziale, in ambito regionale, per l'impegno profuso nella vigilanza sul rispetto dei limiti normativi previsti dalle leggi che disciplinano la tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni di campi magnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

La l.r. 1/2001 e s.m.i. istitutiva del Corecom Piemonte e la l.r. 19/2004 *Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici* stabiliscono che il Comitato ha il compito di vigilare sul rispetto della normativa relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana e verificare che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni, non vengano superati.

Per svolgere in modo efficace ed efficiente questa funzione essenziale e far sì che possa spaziare su tutto il territorio regionale sul quale insistono gli impianti che generano campi radioelettrici potenzialmente inquinanti, il Corecom, grazie al supporto di ARPA Piemonte, procederà a selezionare, con il metodo della rotazione, i siti da sottoporre a verifica attenendosi ai seguenti parametri di riferimento:

- siti ad alta concentrazione di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici;
- siti segnalati direttamente al Corecom da singoli cittadini, nonché da comitati di cittadini per il disagio della popolazione che vive in prossimità di impianti radioelettrici che irradiano campi elettromagnetici;
- siti e/o antenne ubicate in prossimità di scuole;
- siti per i quali, dai documenti amministrativi e/o relazioni inviate al Corecom da Comuni, da uffici provinciali, regionali e da ARPA Piemonte, emerge la necessità di controllo.

OBIETTIVI

Nel 2024 il Corecom, in collaborazione con i Comuni nel cui territorio insistono i siti selezionati da sottoporre a controllo, predisporrà l'elenco delle verifiche chiedendo al Comitato regionale di indirizzo, di cui alla l.r. 44/2000, di inserire tali verifiche nel piano annuale e pluriennale dell'attività che dovrà svolgere l'ARPA Piemonte, attenzionando principalmente gli impianti critici che negli anni sono stati segnalati da ARPA per riduzione a conformità.

1.7 Programmi per l'accesso radiotelevisivo su Rai3 Piemonte

I programmi per l'accesso sono regolati dalla legge 103/1975 e s.m.i. che dispone quali soggetti (associazioni politiche e culturali, enti locali, sindacati nazionali, movimenti politici, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose, gruppi di rilevante interesse sociale, etc.) possono beneficiare di uno spazio radiofonico e/o televisivo di cinque minuti in cui trasmettere un messaggio di utilità sociale, informando la collettività piemontese su iniziative sociali, culturali e politiche, svolgendo un'attività di autopromozione. I soggetti beneficiari devono avere una sede operativa nella regione Piemonte o, in caso contrario, devono mettere in risalto un argomento riguardante il territorio o la popolazione piemontese.

L'obiettivo di tale servizio consiste nel dare ai cittadini la possibilità di ampliare la partecipazione, concorrendo allo sviluppo sociale e culturale del territorio, in attuazione dei principi sanciti dalla Costituzione.

La trasmissione televisiva ha una durata totale massima di trenta minuti, mentre quella radiofonica di venti minuti. Entrambe vanno in onda il sabato e contengono le registrazioni

di più beneficiari, registrazioni che possono essere predisposte sia con i propri mezzi sia con il supporto tecnico del Centro di produzione della Rai regionale (CPTV).

Il CPTV RAI mette a disposizione i seguenti spazi per i programmi per l'accesso:

- RAITRE - dalle ore 7.30 alle ore 8.00 per le trasmissioni televisive;
- RADIOUNO in Modulazione di Frequenza - dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

La funzione del Corecom è quella di istruire ed esaminare le richieste provenienti dai soggetti aventi diritto, predisporre le graduatorie, i piani trimestrali dei programmi da inserire nel palinsesto delle trasmissioni della redazione regionale della RAI e vigilare sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare esecuzione dei piani.

Al protocollo d'intesa tra Corecom Piemonte e Rai – Centro di Produzione di Torino, firmato il 12 gennaio 2015, sono seguiti, ad oggi, 33 avvisi che hanno visto la partecipazione di 655 soggetti beneficiari.

Il Corecom si riserva la possibilità di dedicare uno o più spazi finalizzati a pubblicizzare la propria attività e quella degli Organismi di garanzia del Consiglio regionale del Piemonte.

OBIETTIVI

Il Corecom nel 2024 continuerà nell'azione di divulgazione tra le organizzazioni e gli enti in modo che tali spazi siano utilizzati da un maggior numero di soggetti, proseguirà nella gestione delle domande che saranno presentate in seguito alla pubblicazione degli Avvisi e nell'attività di vigilanza sull'esecuzione delle trasmissioni stesse, ferma restando la loro sospensione in occasione di eventi particolari o nei periodi elettorali.

1.8 Qualità tecnica del segnale RAI regionale. Copertura regionale reti mobili e fibra ottica

Il Corecom Piemonte aggiorna costantemente la situazione della qualità percepita del segnale RAI sul territorio regionale, facendo riferimento in particolare alle aree territoriali a minor densità di popolazione, alle zone montane e a quelle del Piemonte Orientale. Gli impianti sono classificati secondo:

- impianti gestiti da RAI WAY che forniscono l'offerta completa (mux 1-2-3-4);
- impianti gestiti da RAI WAY che diffondono esclusivamente il segnale regionale (mux 1);
- impianti gestiti dalle unioni di comuni;
- impianti non più attivi.

OBIETTIVI

Per il 2024 continuerà il monitoraggio sulla qualità della ricezione del segnale Rai regionale del Piemonte, con particolare attenzione alla recente transizione al DVB-T2, al fine di assicurare il miglior livello della qualità tecnica dei programmi Rai e di garantire un costante rapporto con i cittadini, recependone esigenze e istanze. Sulla base delle segnalazioni di criticità di ricezione del segnale verranno individuate e mappate le aree interessate richiedendo eventualmente la convocazione di un tavolo tecnico.

Il Corecom proseguirà una fase di monitoraggio, coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali, anche in relazione alla copertura effettiva delle reti mobili e della FTTH nella regione Piemonte.

Verrà effettuata una verifica delle aree in cui il segnale RAI 3 Nazionale è ancora ricevuto su DTT

1.9 Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

L'innovazione tecnologica ha mutato le abitudini degli adolescenti e le nuove forme di comunicazione, che avvengono tramite cellulari, smartphone, tablet e così via, hanno portato il Corecom ad affrontare i problemi che ne discendono anche attraverso incontri sul territorio con il "mondo" della scuola.

L'entrata in vigore della legge regionale 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo* ha visto il coinvolgimento del Corecom Piemonte in questa materia così complessa, investendolo anche del ruolo di osservatorio.

Tra gli interventi già adottati negli scorsi anni vanno ricordati l'attivazione della casella di posta elettronica nocyberbullismo@cr.piemonte.it per il ricevimento delle segnalazioni in materia di cyberbullismo da parte dei soggetti interessati.

Nel 2023 il Comitato ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'Intesa con il Garante per la protezione dei dati personali volto all'attivazione di una collaborazione strategica tra le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, per la realizzazione dei compiti demandati al Garante dalla legge n. 71/2017 e al Corecom dall'art. 14-bis, comma 1, della legge regionale n. 1/2001, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo e del revenge porn.

Successivamente il Coordinamento dei Presidenti dei Corecom ha condiviso un unico Protocollo d'Intesa fra il Garante nazionale per la protezione dei dati personali e i singoli Corecom, volto alla collaborazione strategica nell'ambito delle rispettive competenze, nel

quadro degli obiettivi di protezione di minori riguardo al trattamento dei propri dati personali e di prevenzione e contrasto dei fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn.

Negli anni scorsi è stato presentato alla stampa il Protocollo d'Intesa "*Prevenzione e contrasto del cyberbullismo*" approvato dal Corecom, in accordo con la Giunta regionale del Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, l'Università degli Studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Torino, in attuazione del quale sono state avviate azioni congiunte volte a realizzare interventi per prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo, tra cui la realizzazione congiunta di attività di ricerca e formazione sulla prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Nell'anno in corso, il Corecom ha aderito al Tavolo tecnico regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Il lavoro svolto nel 2020, in particolare la ricerca *Monitoraggio Bullismi*, ha creato le basi per analizzare il fenomeno nell'ambito del Piano triennale.

Nel 2023 il Comitato ha collaborato sinergicamente con le Istituzioni interessate al contrasto e alla prevenzione di questo fenomeno.

OBIETTIVI

Nel 2024 il Comitato continuerà il lavoro sinergico con le varie Istituzioni per contrastare e prevenire il fenomeno, tra cui la partecipazione al Tavolo tecnico regionale per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Inoltre, il Corecom svolgerà con le altre Istituzioni l'attività dell'Osservatorio sul fenomeno del cyberbullismo rilevando informazioni, raccogliendo e aggiornando dati statistici, elaborando studi, analisi e ricerche su tale fenomeno nell'ambito regionale. Compatibilmente con le problematiche sanitarie, è allo studio un'offerta formativa sull'argomento del cyberbullismo da destinare agli istituti scolastici.

Il Corecom proseguirà con la gestione delle segnalazioni interagendo con le autorità competenti per materia.

1.10 Il Corecom contro le discriminazioni e la violenza di genere

Il 24 febbraio 2016 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato la legge regionale n. 4 *Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*. Il Corecom favorisce, in collaborazione con la Regione,

azioni dirette a contrastare la discriminazione dell'immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione, volte a favorire una rappresentazione della donna coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società, superando gli stereotipi di genere, nel pieno rispetto della dignità femminile e della parità.

Un mese più tardi, il 23 marzo 2016 il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato inoltre la legge n. 5 *Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*. In particolare modo, l'articolo 9 prevede che il Corecom, nell'ambito delle funzioni di consulenza e di controllo per il Consiglio e la Giunta regionale:

- effettui rilevazioni periodiche sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale;
- possa formulare proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione;
- si faccia parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

È attivo un indirizzo di posta elettronica dedicato all'accoglimento di segnalazioni di comportamenti antidiscriminatori, nodiscriminazione.corecom@cr.piemonte.it.

OBIETTIVI

Compatibilmente con le direttive del Governo in materia sanitaria, nel corso del 2024 il Corecom procederà ad organizzare iniziative aventi lo scopo di evidenziare gli interventi da attuare che saranno messi in atto sinergicamente con la Giunta e altri enti competenti.

Inoltre, fermo restando il ruolo preminente della Giunta regionale, il Corecom intende proseguire iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi specifici, afferenti all'utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, nella generale campagna di contrasto della violenza sulle donne che, purtroppo, può sfociare in femminicidi.

Il Corecom, nell'ambito dell'attività di monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, vigilerà affinché siano sanzionati eventuali comportamenti discriminatori.

1.11 Comunicazione del Corecom

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

Come di consueto è stata potenziata la comunicazione mediante l'utilizzo dei social media del Consiglio regionale del Piemonte: sono stati utilizzati l'hashtag #Corecom, il canale X @crpiemonte e si è inoltre incrementata l'informazione indirizzata al mercato del lavoro utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere contenziosi scaturiti con le compagnie telefoniche. All'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio @crpiemonte sono confluite, poi, le notizie riguardanti i servizi offerti dal Corecom allo scopo di interagire costantemente con chi è interessato alle attività dell'Organismo.

Sono stati pubblicati su YouCrp, il canale Youtube del Consiglio regionale, tutti i video del Corecom riguardanti i programmi per l'accesso radiotelevisivo andati in onda sulla rete regionale della Rai e le riprese degli eventi organizzati.

Nell'anno in corso è proseguito il servizio di "Web Content Editor" per la redazione, il caricamento e la gestione di contenuti comunicativi riferiti al Corecom stesso.

Da luglio è online il nuovo sito del Corecom, www.corecom.piemonte.it, progettato con l'obiettivo di dare informazioni più chiare agli utenti, soprattutto ai più giovani che iniziano ad approcciarsi nel mondo degli adulti.

Inoltre, allo scopo di ampliare la conoscenza delle attività svolte dal Corecom e dagli altri Organismi del Consiglio regionale, sono stati utilizzati alcuni spazi dei programmi per l'accesso in RAI.

OBIETTIVI

In considerazione del fatto che il Corecom continua a essere un organismo non conosciuto in modo adeguato, verrà valutata la possibilità di rafforzare la campagna di comunicazione rivolgendosi ai diversi target di popolazione, a iniziare dagli studenti, affinché la comunità piemontese possa venire informata in modo approfondito degli ambiti nei quali si opera nonché dei numerosi servizi offerti.

Per tale campagna si potrà ricorrere sia a strumenti tradizionali già utilizzati in passato, quali i depliant illustrativi, sia a opzioni innovative, quali i concorsi da bandire nelle scuole. Naturalmente, per quanto riguarda la materia del cyberbullismo sarà opportuno condividere le eventuali iniziative con tutti i soggetti firmatari del protocollo d'intesa per l'attuazione di interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno (*cf.* paragrafo 1.9).

Inoltre, coinvolgendo la direzione competente, sarà basilare proseguire con l'utilizzo dei social media di cui il Consiglio dispone, ossia:

- X @crpiemonte, quale canale privilegiato per la veicolazione delle informazioni sul Corecom;
- LinkedIn, per specifiche campagne volte a informare le imprese, soprattutto in riferimento al servizio contenzioso;
- Facebook, con una sezione all'interno della pagina istituzionale del Consiglio dove far confluire le notizie relative al Corecom;
- YouCr, canale Youtube del Consiglio regionale.

1.12 *Convegni, seminari, conferenze stampa, progetti, ricerche e iniziative varie*

L'organizzazione di convegni, seminari e iniziative ha la finalità di far conoscere i servizi che il Corecom offre alla collettività, agli *stakeholder* e, allo stesso tempo, di diffondere i risultati raggiunti in relazione alle attività realizzate.

OBIETTIVI

Il primo evento che il Corecom realizzerà nel 2024 sarà la conferenza stampa di inizio anno che ha la finalità di veicolare a opinion leader, giornalisti, operatori e a tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati, i risultati raggiunti e l'attività svolta nell'anno trascorso e gli obiettivi che si intendono conseguire. Inoltre, sarà l'occasione per presentare il redigendo vademecum in tema di par condicio elettorale.

Altra iniziativa di primo piano sarà la partecipazione del Corecom all'apertura dell'Anno giudiziario della Corte di Appello di Torino mediante l'inserimento, nella sezione dedicata alla mediazione della Relazione del Presidente della Corte d'Appello, di un breve intervento sull'attività annuale del Corecom Piemonte dedicato ai risultati raggiunti nella gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Il Corecom parteciperà il 19 marzo p.v. a Matera all'evento organizzato dalla Conferenza dei Presidenti dei Corecom per la sottoscrizione congiunta del nuovo Protocollo di intesa volto alla collaborazione tra il Garante per la protezione dei dati personali e i Corecom, con particolare riguardo alla protezione dei minori e al fenomeno del cyberbullismo e del *revenge porn*.

Si intende inoltre pianificare un approfondimento sulla materia della par condicio in vista delle elezioni europee, regionali e amministrative calendarizzate per il 2024, incontro

aperto agli uffici stampa delle pubbliche amministrazioni, agli editori radiotelevisivi, ai soggetti politici, nonché ai sindaci piemontesi.

Saranno, poi, organizzate iniziative in materia di minori (media education e cyberbullismo), disinformazione e fake news e risoluzione delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche, anche nell'ambito del Salone internazionale del Libro.

L'elenco riportato è esemplificativo per cui, previa integrazione del presente Programma, si ritiene altresì di realizzare iniziative che possano riguardare ulteriori tematiche di competenza, conformemente ai vincoli normativi previsti dalle leggi nazionali e regionali e alle disponibilità finanziarie.

1.13 Collaborazioni con altre istituzioni e organismi

La collaborazione e lo scambio di esperienze con istituzioni e organismi di ricerca pubblici e privati che agiscono nel settore delle comunicazioni elettroniche e di quello dell'informazione radiotelevisiva costituisce un aspetto importante per accrescere le conoscenze del comparto nel quale il Corecom svolge il proprio ruolo. Pertanto, il Comitato intende instaurare rapporti e collaborazioni con gli altri Corecom, associazioni dei consumatori, organismi di ricerca, enti istituzionali, Università e Politecnico, finalizzate a trattare temi attinenti al comparto delle comunicazioni elettroniche e dell'informazione televisiva.

OBIETTIVI

Nel 2024, nel rispetto delle norme amministrative e contabili in materia, si intende avviare collaborazioni con Università e istituzioni pubbliche e private finalizzate allo scambio di esperienze formative e per elaborare analisi e indagini sui diversi temi che riguardano le materie di competenza del Corecom, ricorrendo preliminarmente all'approvazione di convenzioni quadro e accordi di programma che delimitino il campo di azione degli accordi e delle procedure negoziali previste dalla legge.

1.14 Certificazione di qualità: uno strumento per un continuo miglioramento dei servizi

La gestione della qualità fornisce strumenti e indicazioni per rivedere l'organizzazione del lavoro e, allo stesso tempo, migliorare costantemente i processi e i servizi offerti. Il Corecom Piemonte, primo in Italia tra i Comitati, ha scelto di confrontarsi con la politica della qualità

e a partire dal 2006 ha ottenuto la certificazione che attesta che il sistema di gestione della qualità applicato per l'espletamento e l'erogazione dei propri servizi è conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015.

Nel 2023 il Corecom ha nuovamente ottenuto la certificazione di qualità con riferimento alle procedure conciliazioni, provvedimenti d'urgenza e definizioni in materia di comunicazioni elettroniche alla luce delle modifiche introdotte dal Regolamento allegato A alla delibera Agcom n. 203/18/CONS e s.m.i. e del nuovo Regolamento applicativo di cui alla delibera n. 339/18/CONS e s.m.i.

OBIETTIVI

Obiettivo del Corecom per il 2024 è il mantenimento del certificato di qualità mediante un miglioramento costante dei servizi oggetto di verifica annuale, anche in virtù dell'esperienza maturata in oltre 10 anni.

2 Seconda parte – Esercizio di funzioni delegate

Il 14 dicembre 2022 con delibera n. 427/22/CONS è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra l’Autorità, la Conferenza delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, a seguito del quale, in data 10 marzo 2023 il Consiglio regionale e il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte hanno sottoscritto la Convenzione tra l’Autorità, il Consiglio regionale del Piemonte e il Corecom Piemonte, volta al rinnovo del conferimento delle attività delegate precedentemente assegnate.

Le attività delegate dall’Agcom al Corecom riguardano:

- tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell’articolo 35 del TUSMA;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
- definizione delle controversie indicate all’articolo 14 del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell’Unione Europea di cui all’art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all’art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell’ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la

separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Lo svolgimento delle attività delegate costituisce la parte più consistente del lavoro che oggi impegna il Corecom: attività che risultano essere fondamentali se si guarda ai risultati ottenuti per la comunità piemontese nel risolvere i contenziosi tra istanti-consumatori e operatori di comunicazioni elettroniche, per il ruolo di garanzia e imparzialità svolto nei confronti dei media televisivi locali nella tutela del pluralismo informativo, per la vigilanza esercitata al fine di garantire il rispetto delle regole in materia di trasmissione di pubblicità e di altri programmi vietati, nonché per il supporto fornito alle imprese che agiscono nel settore delle comunicazioni e che hanno l'obbligo di iscriversi al Registro degli operatori di comunicazione e postali.

2.1 Alfabetizzazione mediatica e digitale.

La tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, è un'attività su cui il Corecom Piemonte, da sempre, ha dedicato molte risorse. Nella nuova Convenzione, tra le funzioni delegate dall'Agcom, è stata inserita proprio quella dedicata a questo argomento. La sua concretizzazione passa attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media, decentrate sul territorio nazionale, da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità stessa, anche in accordo con altre Istituzioni nazionali, non sovrapponendole però con le attività di *media education* promosse dai Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Agcom (giusta delibera AGCOM n. 182/23/CONS), in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di "promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili", con particolare riferimento alla specifica definizione di alfabetizzazione digitale ed educazione all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione quali strumenti di contrasto dei fenomeni di disinformazione e di incitamento all'odio nonché di mitigazione dei rischi cui soprattutto i minori sono esposti nel consumo di media online e con la finalità di usare in maniera ottimale le risorse disponibili e di concentrare su target mirati le iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate a livello locale. Una preferenza deve essere accordata a iniziative progettuali, campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da ben stabiliti fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica. Anche al fine di alimentare una specifica piattaforma informativa dell'Autorità dove raccogliere e illustrare le varie esperienze condotte dai Corecom; con cadenza annuale devono essere condivisi dati e informazioni rispetto a specifiche iniziative in materia di *media education* e alfabetizzazione mediatica e digitale.

A tale attività di vigilanza si affianca la diffusione di buone pratiche mediante un'azione educativa, destinata a docenti, giovani, genitori, educatori, esercitata attraverso iniziative aventi lo scopo di fornire strumenti e conoscenze sul corretto utilizzo dei social e un approccio più consapevole nella visione dei programmi televisivi.

Il Corecom, inoltre, partecipa al Tavolo interistituzionale e interprofessionale *Tuttinrete* che ha l'obiettivo di salvaguardare il diritto dei minori ad essere protetti nelle varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale della persona e promuovere la cultura di tutela dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione, secondo i principi della Carta dei valori approvata dai partecipanti.

OBIETTIVI

Nel 2024, seguendo le indicazioni dell'Agcom, l'attività sulla *media education* sarà ulteriormente sviluppata, organizzando iniziative sull'argomento e avviando progetti con Agcom e altri Corecom.

Continuerà la partecipazione al tavolo *Tuttinrete* e all'evento che sarà organizzato a marzo del 2024.

2.2 *Diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale*

Il diritto di rettifica (legge 223/90) è un istituto a disposizione dei cittadini che ritengono di essere stati lesi, da parte di un'emittente radiofonica o televisiva locale, da immagini, notizie, affermazioni o dichiarazioni contrarie a verità e, quindi, ritenute diffamatorie, esternate nel corso di un programma televisivo.

In tal caso, dopo aver richiesto alla tv la rettifica e questa non sia avvenuta, il cittadino può rivolgersi al Corecom che, verificata fondata la richiesta, ordina all'emittente di provvedere alla rettifica.

Qualora l'emittente non rispetti l'ordine impartito, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Agcom, che potrà applicare sanzioni amministrative.

OBIETTIVI

Nel 2024 il Corecom agirà, a seguito di eventuali segnalazioni che perverranno, svolgendo compiti istruttori e decisorie e promuovendo la conoscenza del servizio.

2.3 *Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale*

Il Corecom svolge la vigilanza sul rispetto della normativa che riguarda la pubblicazione e la diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale (emittenti radiotelevisive locali, quotidiani e periodici locali). L'attività si esplica sia direttamente mediante attività di monitoraggio d'ufficio, sia su segnalazione proveniente da utenti, associazioni e organizzazioni che abbiano ravvisato una violazione della normativa di riferimento. Il regolamento che disciplina la materia, che è stato adottato dall'Autorità con delibera n. 256/10/CSP, prevede norme precettive non solo per i mezzi di comunicazione di massa, ma anche in capo ai soggetti realizzatori dei sondaggi.

OBIETTIVI

Per il 2024 il Comitato provvederà a monitorare un campione di quotidiani e periodici locali secondo criteri oggettivi. Per la realizzazione del sondaggio saranno utilizzate la piattaforma *I giornali del Piemonte*, progetto sostenuto dalla Regione Piemonte e dal Consiglio regionale del Piemonte, e il servizio *MediaLibraryOnLine (MLOL)*, prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale.

A tale adempimento si affiancherà il monitoraggio sul registrato h24 relativo ai media televisivi locali.

2.4 La gestione delle controversie presso il Corecom

La gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche è normata dall'Allegato alla delibera 203/18/CONS *Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche*, così come modificato dall'allegato B alla delibera 358/22/CONS; dall'Allegato alla delibera 339/18/CONS *Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom*, così come modificato dall'Allegato C alla delibera 358/22/CONS.

Tale attività si compone della cosiddetta procedura di conciliazione (oggetto di delega dal 2004), della gestione dei provvedimenti di urgenza (oggetto di delega dal 2006) e dall'attività di definizione (oggetto di delega dal 2012).

Essa rientra nelle c.d. procedure di A.D.R. (*Alternative Dispute Resolution*) ed è stata delegata ai Corecom dall'Autorità, in attuazione della legge 249/97, *Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*.

È importante sottolineare come l'utilizzo della piattaforma telematica ConciliaWeb di Agcom per la gestione delle istanze consenta, anche con lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, di gestire la totalità del contenzioso attraverso la compilazione e la presentazione delle domande tramite modulo on line, l'utilizzo delle virtual room o delle audioconferenze per le udienze, con accesso alla documentazione in formato elettronico su fascicolo virtuale e firma digitale dei documenti attraverso l'invio di OTP.

La totale flessibilità e facilità d'uso si è rivelata risolutiva anche nei confronti degli utenti sprovvisti di dotazione informatica completa, essendo sufficiente l'uso dello smartphone.

A partire dal 1° marzo 2021, l'Agcom è intervenuta apportando ulteriori modifiche al regolamento applicativo con la delibera n. 670/20/CONS e rendendo obbligatorio l'accesso alla versione della piattaforma ConciliaWeb 2.0 tramite Sistema pubblico di identità digitale (SPID) o Carta di identità elettronica (CIE).

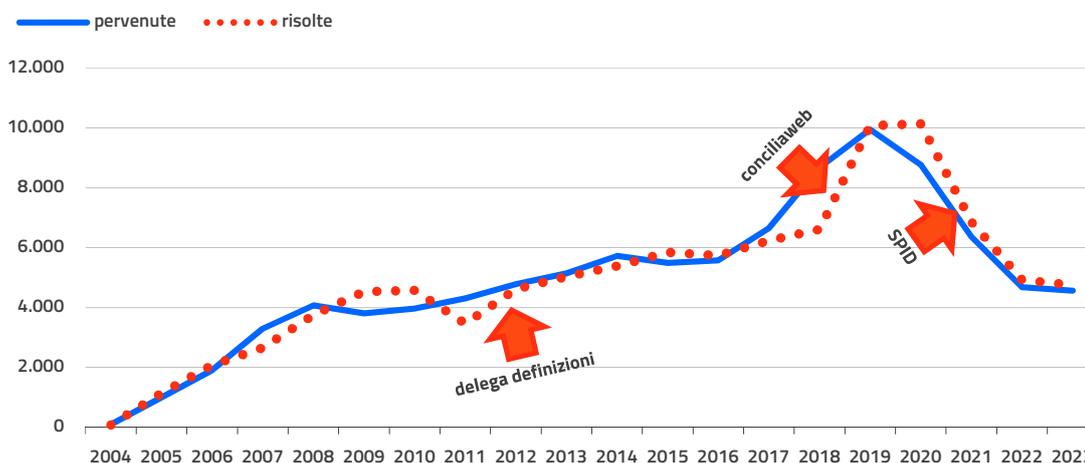
L'Autorità, inoltre, nella delibera 390/21/CONS ha ritenuto ragionevole ricomprendere nel novero dei "soggetti accreditati" (figura già introdotta con la delibera 670/20/CONS), ovvero i soggetti abilitati a presentare le istanze e gestire le procedure per conto dei propri assistiti, oltre agli avvocati e alle associazioni di consumatori riconosciute a livello nazionale anche le

associazioni di consumatori inserite negli elenchi regionali, gli enti esponenziali, rappresentativi di particolari categorie di utenti, i dottori commercialisti ed esperti contabili iscritti nei rispettivi Albi professionali.

Dal 1° febbraio 2023 poi, con la modifica del quadro regolamentare approvata con delibera 358/22/CONS, è possibile, tramite la piattaforma ConciliaWeb, risolvere anche le controversie tra utenti e fornitori di servizi di media audiovisivi, quali la PayTv offerta tramite sistemi di accesso condizionato (ad es. decoder), ovvero i servizi di streaming accessibili tramite internet (sia che si tratti di eventi live, sia di contenuti fruibili on demand).

In riferimento all'attività svolta dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 (proiezione) si verifica un assestamento rispetto al dato del 2022.

GRAFICO 2.1 - (2004 - Proiezione 2023) TREND DELLE ISTANZE DI CONTENZIOSO PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA - NEL 2013 IL CORECOM ASSUME LA DELEGA SULLE DEFINIZIONI. NEL 2018 VIENE INTRODOLTA LA PIATTAFORMA CONCILIAWEB



Fonte: Flux (Procedura conciliazioni Corecom Piemonte) – ConciliaWeb

2.5 Tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche

L'attività del Corecom è volta alla tutela dei diritti dei consumatori in relazione ai servizi di comunicazioni elettroniche: telefonia fissa o mobile, pay tv, servizi internet e servizi per la trasmissione di dati (sms, mms, etc.).

Il tentativo di conciliazione obbligatorio nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche avanti al Corecom, quale strumento di tutela dei diritti del cittadino e condizione di procedibilità al ricorso al giudice ordinario, rappresenta oramai un

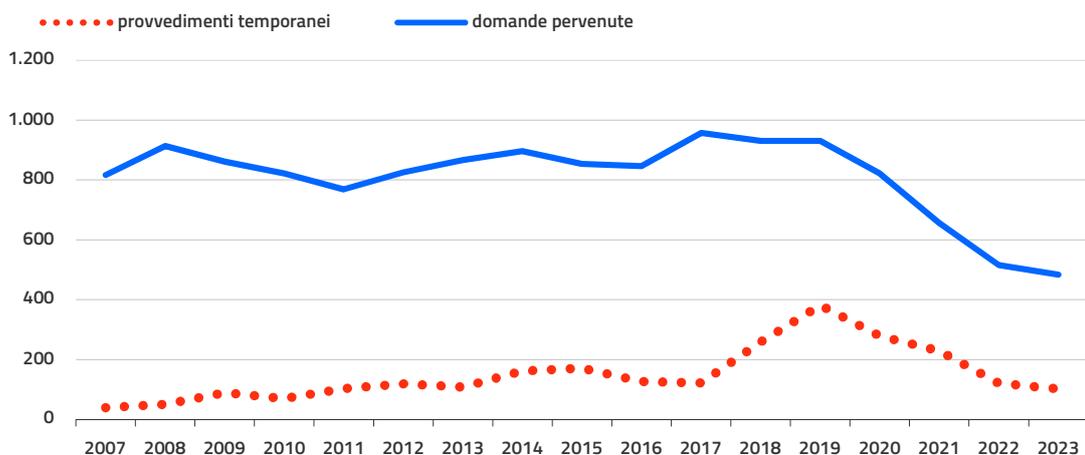
esempio di efficienza del sistema decentrato delle comunicazioni e un meccanismo consolidato in grado di risolvere gratuitamente le problematiche degli utenti-consumatori.

Il numero delle istanze di conciliazione ricevute dal Corecom Piemonte nel periodo **2004-2023 (al 30 novembre)** è pari a **98.475**.

2.6 Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento di definizione, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei (PT) diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati o della numerazione in uso, sino al termine della procedura conciliativa. Il totale delle domande pervenute dal **2006 al 2023 (dato aggiornato al 30 novembre)** è stato di **13.725**.

Grafico 2.2 Storia GU e PT dal 2007 al 2023 (proiezione)



Fonte: Flux (Procedura conciliazioni Corecom Piemonte) - ConciliaWeb

2.7 Assistenza agli utenti e servizio di contact center

Il ricevimento al pubblico viene garantito su appuntamento telefonico al fine di assicurare, soprattutto agli utenti deboli, adeguata assistenza nella fase di caricamento delle istanze in piattaforma (da marzo del 2021 infatti è stata allestita una postazione nella sala d'attesa dove è possibile accogliere gli utenti).

Il servizio telefonico è fornito dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 tramite il numero verde 800.10.10.11; digitando tale numero è possibile parlare con un funzionario della segreteria del Corecom addetto a fornire assistenza nella presentazione delle domande, a dare informazioni sullo stato della pratica e fornire indicazioni per partecipare all'udienza.

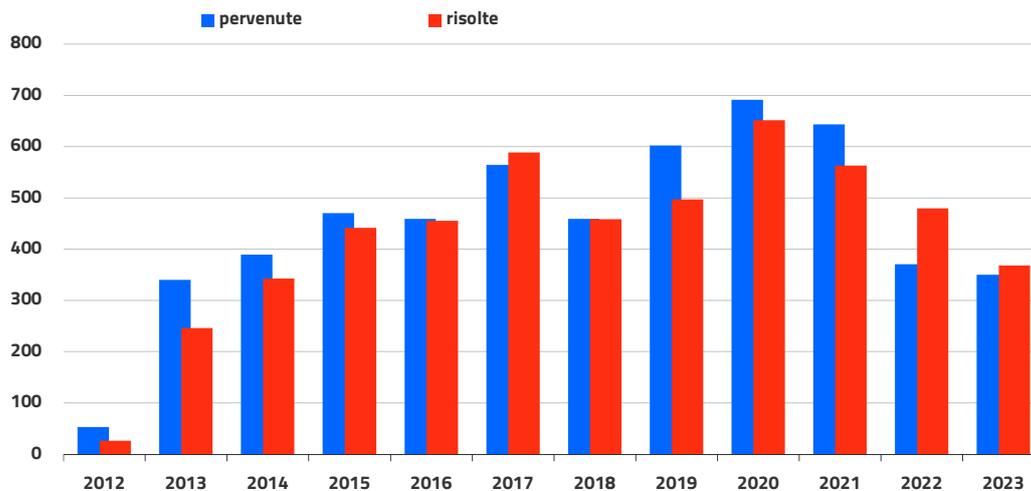
2.8 *Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettronica e utenti in ambito locale*

La definizione delle controversie è una ulteriore possibilità che l'istante ha a disposizione avanti al Corecom, nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo.

Infatti, le parti congiuntamente o anche il solo utente, entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione, possono chiedere al Corecom di definire la controversia presentando il formulario GU14.

I dati a disposizione evidenziano che dal 1° ottobre 2012, data in cui Agcom ha assegnato al Corecom tale delega, si è assistito a una crescita pressoché costante delle pratiche pervenute fino all'anno 2020. Successivamente si è assistito ad una decrescita. **Il 2023 è stato un anno di assestamento. Il grafico che segue riporta il trend delle istanze presentate, per l'anno 2023 in proiezione, che al 30 novembre sono state 328.**

Grafico 2.4 - Storico istanze di definizione dal 2012 (1° ottobre) al 2023 (proiezione)



Fonte: Procedura Definizioni – Corecom Piemonte – ConciliaWeb

OBIETTIVI

Nel 2024 gli obiettivi da raggiungere sono:

- Garantire assistenza telefonica o presso gli uffici del Corecom agli utenti che necessitano di informazioni sulla presentazione delle istanze.
- Realizzare gli obiettivi di efficienza assegnati dall'Agcom secondo le modalità e le tempistiche definite nella tabella di ripartizione del contributo di cui all'allegato B della delibera 427/22/CONS del 14 dicembre 2022
- organizzare incontri formativi a supporto dei funzionari del Corecom.

2.9 *Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività televisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni messe in onda dai fornitori di servizi di media audiovisivi locali*

Il Corecom rappresenta per il territorio regionale piemontese l'organo di vigilanza sulla programmazione televisiva locale per il rispetto della normativa finalizzata alla tutela dell'utenza in materia audiovisiva. Tale vigilanza viene svolta su cinque aree:

- obblighi di programmazione (vigilanza sulla presenza del logo, registro dei programmi, conservazione delle trasmissioni, diffusione dello stesso programma su tutto il bacino di riferimento);

- comunicazione commerciale audiovisiva (vigilanza della trasmissione di messaggi pubblicitari quali telepromozioni di servizi di astrologia, cartomanzia, lotterie, affollamento pubblicitario nei programmi);
- tutela dei minori (vigilanza per il rispetto delle disposizioni normative in materia – leggi, delibere Agcom, Codice TV e Minori, Codice Media e Sport, finalizzate a tutelare lo sviluppo fisico-psico e morale del minore);
- garanzie dell'utenza (vigilanza per il rispetto della normativa in materia di pornografia, di dignità della persona, di rappresentazioni di vicende giudiziarie, di trasmissioni sportive, di film che presentano atti di violenza gratuita ed efferata);
- pluralismo politico-istituzionale e socioculturale (vigilanza per il rispetto dalle disposizioni in materia di par condicio e di quelle che prevedono la presenza nei programmi di soggetti appartenenti a diverse correnti sociali, culturali, religiose, politiche).

Il Comitato nel corso del corrente anno ha provveduto a selezionare il campione dei marchi televisivi da sottoporre a monitoraggio h24.

Il monitoraggio è svolto anche sulla base di segnalazioni provenienti da soggetti terzi, anche con riferimento alla messa in onda di specifici programmi televisivi, ovvero di sequenze ritenute in contrasto con la normativa di settore. Nel 2023 è pervenuta una segnalazione relativamente alla programmazione messa in onda da un fornitore di servizi di media audiovisivi locale, la cui istruttoria si è conclusa con la richiesta all'Autorità di irrogazione della sanzione amministrativa nella misura prevista dalla legge, successivamente archiviata dalla medesima Autorità.

In particolare, con riferimento alla tutela dei minori, il Corecom non ha ricevuto segnalazioni negli ultimi dieci anni né sono state riscontrate violazioni della normativa di settore.

OBIETTIVI

Nel 2024 il Corecom svolgerà il consueto monitoraggio annuale sul campione dei marchi televisivi locali selezionati provvedendo a far effettuare le registrazioni e lettura/analisi dei dati.

2.10 Tenuta del Registro degli operatori di comunicazione e postali

Si tratta di un'attività delegata per il territorio piemontese volta ad accertare i requisiti per l'iscrizione/cancellazione al/dal Registro degli operatori di comunicazione e postali delle imprese che svolgono un'attività in materia di comunicazioni.

Il Registro, che rappresenta l'anagrafe di tali imprese, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, di consentire l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere. L'obbligo di iscriversi al predetto registro spetta:

- agli operatori di rete;
- ai fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- ai fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- ai soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- alle imprese concessionarie di pubblicità e concessionarie di pubblicità sul web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- alle imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- alle agenzie di stampa a carattere nazionale e alle agenzie di stampa a rilevanza nazionale;
- agli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- ai soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- alle imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- agli operatori economici che svolgono attività di call center;
- ai soggetti terzi affidatari dei servizi di call center;
- ai soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione assegnate ad un operatore di rete mobile anche virtuale.
- ai fornitori di servizi di intermediazione online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono o offrono di fornire servizi di intermediazione online, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/1150, agli utenti commerciali stabiliti o residenti in Italia;
- ai fornitori di motori di ricerca online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono o offrono di fornire un motore di ricerca online, come definito dal Regolamento (UE) 2019/1150, in lingua italiana o agli utenti stabiliti o residenti in Italia.

- ai fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi: l'impresa che fornisce uno o più dei seguenti servizi: raccolta, smistamento, trasporto e distribuzione di invii postali, ad eccezione del solo trasporto, ai sensi della normativa primaria e regolamentare vigente.

Per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, con delibera n. 270/23/CONS il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), in attuazione di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, ha disciplinato l'obbligo di iscrizione.

I predetti fornitori, già in possesso ovvero dopo aver ottenuto l'autorizzazione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sono tenuti a trasmettere la domanda di iscrizione al Registro entro il 15 febbraio 2024, in modalità telematica, mediante accesso all'indirizzo www.impresainungiorno.gov.it, tramite l'utilizzo del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), e della Carta Nazionale dei Servizi (CNS) ovvero tramite altro mezzo di identificazione elettronica notificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014.

In ragione del sorgere del nuovo obbligo, è stato predisposto un modello del tutto nuovo (modello 28/ROC), dedicato agli operatori del settore postale, attraverso il quale comunicare, per la prima volta in sede di iscrizione al Registro, le specifiche informazioni. Oltre alle informazioni di carattere generale (denominazione, ragione sociale, codice fiscale) gli operatori postali dovranno indicare gli estremi del titolo abilitativo rilasciato dal Ministero competente, l'eventuale appartenenza ad un gruppo / network di imprese (specificando se con vincoli di esclusiva o senza), nonché i servizi offerti in funzione del titolo posseduto (con l'indicazione della relativa copertura geografica).

Alla luce di quanto sopra dal 2024 arriveranno al Corecom del Piemonte le richieste di iscrizione da parte dei predetti soggetti già autorizzati aventi sede legale in Piemonte, che dagli elenchi pubblicati sul sito del Ministero competente risultano essere circa 200.

Tenendo presente che ci sono 961 operatori attivi in Piemonte, di cui 53 nuove iscrizioni pervenute relative all'anno in corso, 16 operatori di Internet Point che non hanno obbligo della comunicazione annuale e, atteso che alcune società devono ancora presentare il bilancio alla C.C.I.A.A., al 30 settembre 2023 sono state effettuate all'incirca il 74% delle comunicazioni annuali. Alla medesima data, gli operatori del Piemonte risultano essere 2328, di cui come già detto 961 attivi e 1367 cessati.

Le società editrici di testate on line che hanno richiesto l'iscrizione al ROC dal 1/1/2023 al 30/09/2023 sono 2.

OBIETTIVI

Nel 2024 proseguirà l'attività amministrativa e di front-office con gli operatori del settore iscritti e con quelli che potenzialmente hanno l'obbligo di iscriversi al Registro.

3 Organizzazione e gestione delle risorse umane

3.1 *L'organizzazione delle attività e la gestione delle risorse umane per l'erogazione dei servizi*

La disponibilità di risorse umane professionalmente qualificate e aggiornate e di risorse strumentali tecnologicamente all'avanguardia rappresentano per una Amministrazione pubblica un punto di forza per la crescita, l'efficientamento e la qualità dei servizi che è chiamata ad erogare. Pertanto, disporre di professionalità capaci e di strumentazioni di ultima generazione significa:

- attuare gli indirizzi definiti nel Programma e realizzare i progetti deliberati con maggiore efficienza ed efficacia;
- razionalizzare e ottimizzare il sistema organizzativo e i processi;
- accrescere la soddisfazione degli utenti-consumatori e di tutti coloro che si rivolgono al Corecom per ottenere servizi pubblici.

In questa ottica la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del Corecom Piemonte rappresentano la leva per ampliare la conoscenza professionale di chi è chiamato quotidianamente a svolgere compiti altamente complessi e allo stesso tempo "cimentarsi" direttamente con l'utenza.

La "politica" di gestione delle risorse umane delle Strutture del Consiglio regionale del Piemonte ha l'obiettivo di assicurare la valorizzazione e la competenza del personale (istruzione, formazione, abilità, esperienza) in relazione alle responsabilità assegnate. In quest'ottica si inserisce naturalmente anche il personale del Corecom, struttura quest'ultima incardinata, seppur indipendente, all'interno del Consiglio regionale. L'attuazione di tale politica comporta:

- la definizione del livello di competenza richiesto da ogni ruolo organizzativo;
- la realizzazione di programmi di formazione e la valutazione della loro efficacia;
- il perseguimento di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza del personale in merito alla rilevanza e all'importanza delle attività svolte e di come esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'organo di indirizzo.

Per poter mantenere gli standard di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi è essenziale disporre di percorsi formativi mirati che consentano di acquisire nozioni e tecniche necessarie per svolgere al meglio il ruolo che a ciascuno viene assegnato.

Attualmente il personale assegnato al Corecom Piemonte, oltre al Dirigente Responsabile, è composto dalle seguenti unità:

- n. 9 funzionari e titolari di incarico di elevata qualificazione;
- n. 7 istruttori;
- n. 2 operatori esperti.

3.2 *La formazione del personale*

Il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), stabilisce che le PP.AA. devono realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane, curando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti; mentre l'art. 7, comma 4, dello stesso D.Lgs. stabilisce che le amministrazioni devono curare la formazione e l'aggiornamento del personale, anche dirigenziale, garantendo l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

A tal proposito la recente Direttiva sulla formazione del Ministro della Pubblica Amministrazione, firmata a marzo 2023, prevede che le P.A. dovranno garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione all'anno, con un nuovo approccio secondo il quale la formazione diventa un diritto e al tempo stesso un dovere.

Relativamente alle attività delegate, la definizione del Piano di formazione che sarà elaborato dall'Autorità va nella direzione di un aggiornamento continuo, allo scopo di conoscere i cambiamenti che avvengono in materia di comunicazioni elettroniche.

OBIETTIVI

Nell'anno 2024 il personale sarà coinvolto in iniziative formative mirate all'aggiornamento delle materie di carattere generale e all'approfondimento delle conoscenze nelle materie di interesse particolare attinente all'espletamento dei compiti assegnati. Oltre alla formazione prevista dal Piano di offerta formativa approvato dal Consiglio regionale, il personale del Corecom sarà destinato a partecipare ai corsi formativi organizzati dall'Autorità nelle materie oggetto di delega.

Il piano di formazione, concordato tra i Comitati e condiviso dall'Autorità prevedrà un'articolazione dei contenuti in diversi moduli didattici di area giuridica, economica, tecnologica, di organizzazione e comunicazione sociale.

4 Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2023

Si riportano di seguito le risorse finanziarie richieste con stanziamento sui capitoli e articoli di competenza del Corecom, nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per gli anni 2024, 2025, 2026, per l'esercizio dei compiti e il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Si evidenzia che a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2022 da parte del Consiglio regionale, risulta un avanzo delle risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle attività delegate di fondi vincolati dell'anno 2022 e precedenti per un importo pari a euro 89.018,68.

Tali somme sono state stanziare nell'esercizio finanziario 2023 ad incremento del cap. 13070/1 in occasione dell'assestamento di bilancio (Risorse 2023 da avanzo euro 89.018,68 = euro 94.464,84 - euro 5.446,16)."

Al fine di programmare l'utilizzo di tali somme, si propone al Consiglio regionale, in sede di predisposizione del bilancio di previsione anni 2024-2026, di riassegnare in gestione al Corecom la predetta somma affinché la stessa possa essere effettivamente utilizzata nell'esercizio finanziario 2024, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni delegate.

Il maggior stanziamento previsto sul cap. 13070 art. 1 PRESTAZIONE PROFESSIONALE SPECIALISTICA SPESE PER L'ESERCIZIO DELLE DELEGHE DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI (SERVIZIO) dell'importo di €. 10.000,00, per il perseguimento degli obiettivi già previsti dal Programma di attività 2023 non ancora conclusi e di quelli previsti dal Programma di attività 2024, troverà copertura mediante applicazione della quota di avanzo vincolata iscritta a Bilancio sopra citata.

Tutte le scelte di indirizzo del Corecom sono state assunte anche alla luce della deliberazione n. 23/SEZAUT/2017/QMIG del 26/9/2017 della Sezione delle autonomie della Corte dei conti.

Tabella 4.1 – Bilancio di previsione triennale 2024-2026

Organi Istituzionali					
Cap.	Art.	Descrizione	2024	2025	2026
11070	1	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione Corecom: indennità di funzione (L.R. 1/2001)	92.000,00 €	92.000,00 €	92.000,00 €
11071	1	Organizzazione eventi ed attività promozionali Servizi per l'attuazione del programma di attività del Corecom	75.000,00 €	75.000,00 €	75.000,00 €
11072	1	Servizi per trasferta componenti Corecom Rimborso spese di missione componenti Corecom	25.000,00 €	25.000,00 €	25.000,00 €
11073	1	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) su indennità componenti Corecom	2.700,00 €	2.700,00 €	2.700,00 €
Totale			194.700,00 €	194.700,00 €	194.700,00 €
Acquisti beni e prestazioni di servizio					
Cap.	Art.	Descrizione	2024	2025	2026
13013	1	Spesa per la gestione dei Sistemi Informativi e servizi di manutenzione	- €	- €	- €
13070	1	Prestazioni professionali specialistiche e servizi Spese per l'esercizio delle deleghe dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (legge 249/97 - delibere Autorità nn. 52-53/99)	33.516,60 €	33.516,60 €	33.516,60 €
13071	1	Altri beni di consumo Spese varie in economia del Corecom	- €	- €	- €
13072	1	Altri Servizi Spese varie in economia per i servizi del Corecom	- €	- €	- €
13073	1	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) su collaborazioni occasionali del Corecom	- €	- €	- €
Totale			33.516,60 €	33.516,60 €	33.516,60 €
Spese per il personale					
14110	1	Tattamento fondamentale Programma 1	121.233,00 €	121.233,00 €	121.233,00 €
14030	1	Tattamento accessorio Programma 10	30.850,00 €	30.850,00 €	30.850,00 €
14030	1	Retribuzione in denaro personale dipendente Fondo per il trattamento del personale dipendente	6.060,00 €	6.060,00 €	6.060,00 €
Totale			158.143,00 €	158.143,00 €	158.143,00 €
Consulenze ed incarichi					
Cap.	Art.	Descrizione	2024	2025	2026
16070	1	Consulenze - Spese per studi, ricerche e consulenze esercizio deleghe	- €	- €	- €
Totale			- €	- €	- €
Spese in conto capitale					
Cap.	Art.	Descrizione	2024	2025	2026
21070	1	Software - Sviluppo software manutenzione evolutiva attività delegate	- €	- €	- €
Totale			- €	- €	- €
Trasferimenti					
Cap.	Art.	Descrizione	2024	2025	2026
14030	1	Trasferimenti ad altre imprese (legge 28/2000 e s.m.i., art. 4, comma 5)	- €	- €	- €
17071	1	Spese per attività del Corecom – Trasferimenti P.D.C. Finanziario: Trasferimenti correnti a Università	- €	- €	- €
Totale			- €	- €	- €

COMPOSIZIONE DEL CORECOM

PRESIDENTE

Vincenzo Lilli

VICE PRESIDENTE

Alessia Caserio

COMMISSARIO

Marco Briamonte

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E ORGANISMI DI GARANZIA

Direttore – Michele Pantè

SETTORE CORECOM

Dirigente Responsabile – Cosimo Poppa

FUNZIONARI

Silvia Arneodo, Simona Bertero, Flavia Borsano, Paolo Casavecchia, Alessandro Cavallo,

Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Paola Ippolito,

Barbara Lacchia, Carlo Lomonte, Silvia Marenco, Grazia Mazzuoli,

Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti, Lucia Tammaro